Periodico di informazione

redazione@lojonio.it

17 dicembre 2022 • N. 260

LO JONIO

COPIA GRATUITA

LA CRISI E LA SPERANZA

È CORSA AL NATALE

Guida agli Eventi nei giorni di festa

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA COMUNITÀ CI ACCOMPAGNA SEMPRE, ANCHE A NATALE.

Chi è parte di una Comunità non è mai solo. Perché essere parte di una Comunità significa crescere insieme, sostenersi a vicenda, creare valore per tutti. Questi sono i principi che ispirano le nostre azioni, perché sappiamo che, tutti insieme, possiamo fare grandi cose e ispirare gli altri a farle con noi. È questa la certezza che ci ha spinti a creare "**Sosteniamo il futuro**", il progetto di sostenibilità ambientale, economica e sociale con cui ogni giorno ci prendiamo cura di **Persone e Comunità, Ambiente e Risorse, Imprese e Territorio**. Un impegno che rinnoviamo anche questo Natale con la vendita delle **Stelle di Natale** nei nostri negozi, per regalare vicinanza non solo a chi amiamo ma anche a chi ne ha più bisogno. Parte del ricavato, infatti, sarà devoluto alla **Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori** per finanziare la ricerca e la cura dei pazienti oncologici. Questa iniziativa si aggiunge alle moltissime altre che dal 2013 a oggi ci hanno permesso di raccogliere oltre **1.200.000 euro** per supportare l'Istituto Nazionale dei Tumori e Fondazione ANT. Una cifra importante che abbiamo raggiunto grazie al contributo di Soci, Imprenditori e Collaboratori insieme a tutti i Clienti. È questo il senso più vero del nostro *Persone oltre le cose*, essere insieme per regalare un Natale e un futuro migliore per tutti.

Sosteniamo il futuro

chisiamo.conad.it

Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori

CONAD
Persone oltre le cose

sommario

CULTURA
IL GRAN MAESTRO ROMOLI IN SALENTO
pagina 32

4
VERSO IL NATALE
IL NATALE TARANTINO DELLA RINASCITA
di Agata BATTISTA

6
UNA MAGIA PER I PIÙ PICCOLI
di Maria Donata ANCONA

8
«LE RICETTE DI MIA NONNA MARIA»
di Valentina DE PALMA

10
«MERRY STREET – MUSIC&FUN»

12
«A BORDO CON BABBO NATALE»

14
L'OPINIONE
«VOGLIONO GIRARE LE SPALLE AL SUD»
di Mario TURCO

17
POLITICA
"CON" DIVENTA MOVIMENTO POLITICO

18
IL PROGETTO
IL VIDEOGIOCO AD ALTO TASSO DI SICUREZZA

20
DITELO all'Otorino
DISPOSITIVI ACUSTICI CRESCONO
di Alvaro GRILLI

21
DITELO all'Ortopedico
OCCHIO AL MORBO DI DEPUYTREN
di Guido PETROCELLI

27
TURISMO
PIAZZE PIENE, MA POCHI TURISTI NELLE STRUTTURE RICETTIVE

28
VOLONTARIATO
«LA TERZA GAMBA DELLA SOCIETÀ»

30
CULTURA
FEDERICO PALMAROLI A TARANTO

34
TARANTO. STORIE DI CHI INVESTE NELLA FELICITÀ DEL TERRITORIO

36
SCUOLA
QUANDO IL "BLUE" INCONTRA IL "GREEN"

38
UN'OFFERTA FORMATIVA RICCHISSIMA

41
I LIBRI della Settimana

43
CALCIO Franavilla
VIRTUS, L'ORA DI CAMBIARE MARCIA
di Leo SPALLUTO

44
CALCIO Taranto
CAPUANO, IL "VALORE AGGIUNTO"
di Leo SPALLUTO

46
SPORT Basket
HAPPY CASA, FINALMENTE IN TRASFERTA

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •
Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • *Vice Direttore:* Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it
Progetto grafico: Angelo R. Todaro • *Email:* redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
Impaginazione: Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com
Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • *Stampa:* Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

IL NATALE TARANTINO DELLA RINASCITA

di AGATA BATTISTA

Quello del Natale per la Chiesa Cattolica non è un ricordo ma un momento in cui il cristiano prepara il suo cuore per accogliere Gesù che nasce Bambino in una mangiatoia a Betlemme. Noi a Natale ci scambiamo gli auguri e forse non pensiamo che il vero festeggiato al quale andrebbe fatto il regalo è proprio Gesù.

Fatta questa premessa sul Natale, vediamo di capire perché il Natale tarantino targato "2022" potrebbe passare alla storia come quello della rinascita.

Si dirà che è in atto una guerra assurda e violenta tra Russia e Ucraina i cui effetti negativi pesano, e come, sulle nostre bollette del gas e della luce. Eppure, a nostro parere, sembra di scorgere all'orizzonte barlumi di speranza che possano far parlare di rinascita.

Sembra che il Covid 19 abbia allentato i suoi strali, almeno quelli mortali.

Dal punto di vista religioso, Taranto a luglio del 2023, dovrà accogliere il nuovo arcivescovo, mons. Ciro Miniero che subentrerà all'attuale arcivescovo, mons. Filippo Santoro. L'auspicio è che la rinascita già iniziata da Mons. Santoro, che ha dato nuovo look alla Concattedrale di Taranto, ma che ha anche riaperto tutte, o quasi, le chiese del Borgo Antico di Taranto (una per tutte il Santuario della Madonna della Salute) possa continuare con il nuovo arcivescovo anche se è noto che ogni vescovo ha un suo stile nell'amministrare la Diocesi che gli è stata affidata.

Si spera nella rinascita del commercio cittadino (sono sempre più numerosi gli esercizi commerciali che chiudono la loro attività) e su un ambiente non più portatore di morte a grandi e soprattutto a innocenti bambini.

Si spera che nella Sanità pugliese possano terminare le lunghe attese al Pronto Soccorso e per le visite diagnostiche e radiologiche, che cessino i lunghi "viaggi della speranza" e che con l'avvento del nuovo nosocomio tarantino, il San Cataldo, tutta la Sanità jonica possa rinascere a una vita più rispondente ai bisogni dell'utenza.

Ci si augura che possano nascere più bambini anche in terra jonica per evitare la ventilata chiusura delle scuole e la perdita di posti di lavoro anche a livello di dirigenti scolastici.

Sarà rinascita per Taranto per il disinquinamento del Mar Piccolo, si è già sulla buona strada e ne sanno qualcosa i nostri mitilicoltori. Vorremmo riprendere a consumare le nostre buone cozze e l'ottimo pesce frutto dei nostri due mari e non quello che vive nelle acque inquinate.

Sarà rinascita se andranno in porto tutti i progetti cantierizzati e da cantierizzare da parte del Comune del capoluogo jonico e altri ancora in vista dei Giochi del Mediterraneo 2026, un appuntamento che dovrà rilanciare l'immagine di Taranto. E' di queste ore la notizia che al di sotto del Ponte Punta Penna Pizzone, intitolato ad Aldo Moro, possa nascere una strada pedonale e ciclabile che consentirebbe una visione unica dei due seni del Mar Piccolo collegandola con il Pizzone a destra e con la Pineta Cimino a sinistra.

Sarà rinascita se nasceranno a nuova vita i rioni della Città Antica e del Borgo Umbertino e, soprattutto, se ci sarà più attenzione per le periferie, in verità un po' abbandonate a se stesse.

Sarà rinascita se i tarantini si riapproprieranno delle loro belle e secolari tradizioni non solo a Natale ma per tutto l'anno, cominciando proprio dalla letterina dei bambini sotto il piatto del proprio genitore nel giorno di Natale. Ma sarà rinascita se i tarantini avranno maggiore attenzione verso i poveri che nel capoluogo jonico sono molto di più di quello che si possa credere. Unitamente a questo dovrebbe anche crescere la cultura dell'accoglienza verso i migranti. Sarebbe bello se tornasse l'abitudine di un tempo di offrire qualcosa da mangiare o da indossare a chi non ha nulla soprattutto per Natale. Un tempo lo si faceva con gli zampognari che allietavano le nostre case con le loro nenie. Facciamolo oggi con chi non potrà contraccambiare il nostro gesto d'amore, quello sì che scalda veramente il cuore.

Se tutti i 'se' e i 'ma' diventeranno una realtà, anche se a piccoli passi, potremo tutti insieme gridare al resto del mondo: "Venite fin dal prossimo Natale a Taranto dove la rinascita ha messo le radici ed è destinata a diventare un albero grande, quanto il cuore dei tarantini".

Il Natale rappresenta per i tutti i bambini un giorno per sentirsi al centro del mondo. Il punto di vista della psicologa

UNA MAGIA PER I PIÙ PICCOLI

di MARIA DONATA ANCONA*

Il Natale è vicino, una festa magica, di gioia, di amore e di attesa. Da bambini quanto più ci sentiamo piccoli e insicuri circa il nostro posto nel mondo, tanto più abbiamo necessità di vedere affermata la nostra importanza e il nostro valore personale soprattutto da parte di quelle persone che più di altre contano per noi, a partire dai genitori fino agli zii e ai nonni. Perciò il Natale insieme a poche altre ricorrenze speciali come i compleanni o gli onomastici, rappresenta per tutti i bambini, un giorno per sentirsi importanti e al centro del mondo! L'entusiasmo nello scartare i doni ricevuti testimonia la gioia e la felicità del sentirsi amati e meritevoli di amore e il ripetersi regolare di tali eventi nel corso degli anni costituisce agli occhi del bambino la garanzia che la sua importanza non viene meno. Nel corso della vita di un bambino, quanto più queste feste saranno celebrate in circostanze caratterizzate da armonia familiare e da emozioni di gioia e di serenità, tanto più quell'entusiasmo continuerà ad essere vivo e presente al di là di quelle occasioni speciali e continuerà ad accompagnare il suo percorso di crescita, contribuendo a favorire quei sentimenti di fiducia personale, di sicurezza in se e di amore per la vita, fondamentali per il benessere psicologico e per la realizzazione personale.

Ma la magia del Natale è anche nell'attesa di Babbo Natale! Chi di noi da bambino non ha atteso i suoi doni o quelli della Befana? Lo stato di euforia ed eccitazione per l'arrivo di Babbo Natale o della Befana è indubbiamente legata all'attesa dei regali e i bambini, col passare degli anni, imparano che questi vecchietti buoni, arrivano puntuali ogni anno e che difficilmente li deluderanno. Questi personaggi magici che rappresentano nell'immaginario dei bambini la bontà, diventeranno precursori di immagini più astratte future, foriere di cose buone che si formeranno nel corso della vita e della crescita e sui quali, quelle immagini, continueranno a irradiare l'intensità del loro calore emotivo.

I bambini inoltre, sono anche consapevoli di quale ruolo svolgano i loro genitori nel rendere il Natale una bella festa, perché assistono ai preparativi

**(Psicologa, psicoterapeuta, specializzata in psicoterapia cognitivo comportamentale ed esperta di ipnosi. E' attualmente Dirigente responsabile del Servizio Integrazione Sociale e Lavorativa (S.I.S.L.) dell'Asl di Taranto e Martina Franca.*

che si fanno in casa dall'allestimento degli addobbi, alla costruzione del presepe fino all'attesa dei doni. Queste occasioni di condivisione possono fornire spunti agli adulti per raccontare e spiegare il significato, anche religioso, del Natale, facilitando così la comprensione e alimentando l'immaginazione dei bambini per ciò che viene loro narrato. La bellezza del Natale sta appunto in questa fusione di finzione e di realtà, che rende più vitali entrambe. Così, il vero miracolo del Natale, a parte il suo significato religioso, è il "miracolo" della mente infantile, che sa trasformare l'ingenua esile bugia che nasconde il genitore dietro l'immagine di Babbo Natale nella promessa di un mondo gratificante.

Tale benevolenza se da una parte è garantita dai regali che arrivano puntuali dall'altra, dalla disponibilità dei genitori a creare per il loro bambino, una volta all'anno, un mondo che è in armonia con i suoi desideri più profondi, con il suo pensiero magico. I bambini, consapevoli della realtà di tutti i giorni hanno ragione a voler credere che, almeno un giorno all'anno, il mondo incantato, non sia perduto per sempre. Infatti per riaccendere la speranza nelle cose belle a venire, e aver fiducia in un futuro migliore e cioè per padroneggiare veramente la realtà, i bambini hanno bisogno di ricorrere al pensiero magico e di credere a una dimensione magica, e dunque anche a Babbo Natale.

L'elemento magico è una creazione del bambino per controllare, a suo piacimento, il mondo reale e per modificarlo secondo le sue aspettative. Nel mondo della fantasia l'inverosimile e l'incredibile diventano possibili e realizzabili. Mondo interno ed esterno perdono i loro confini e si mescolano assieme. Il mondo della fantasia si carica di elementi concreti mentre quello reale viene in qualche modo trasfigurato. Perciò nel decorare l'albero di Natale siamo tutti testimoni della miracolosa trasformazione di un abete reale in un Albero che, in tutto il suo splendore, ha veramente poco di reale e tanto di magico e misterioso.

Tutti cresciamo con l'idea che il Natale sia il periodo più magico dell'anno, quello in cui vorremmo tanto che i nostri desideri venissero tutti realizzati. Diventando genitori probabilmente non vorremmo mai dover deludere le aspettative dei nostri figli, ma nemmeno e soprattutto quelle del bambino che c'è in noi!

Felice Natale a tutti noi!

IBL Banca
RETE PARTNERS

CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI
ANTICIPO TFS • CONTI CORRENTI

CHIAMATA GRATUITA
800-90.46.47

VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso l'ufficio sopra riportato dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - Intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela – avvalendosi anche dei suindicato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante. TFS – Prima di sottoscrivere il contratto si ricorda di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" (IEBCC) e al "Foglio Informativo" disponibili presso l'ufficio dell'agente ivi indicato. Nel collocamento del prodotto TFS l'agente opera in nome e per conto di IBL Banca S.p.A. Finanziamento concesso previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., effettiva titolare del rapporto contrattuale. CONTO CORRENTE – L'agente promuove contratti relativi all'apertura del conto corrente denominato ControCorrente su mandato di IBL Banca S.p.A. che aderisce al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi disponibili presso gli uffici dell'agente in attività finanziaria e sul sito www.controcorrente.it. Tasso annuo lordo ControCorrente: fino allo 0.30% in base alla giacenza media annua. L'attivazione del rapporto è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A.

Le proposte di Valentina De Palma, executive chef, per restare ancorati al gusto e alla tradizione natalizia

«LE RICETTE DI MIA NONNA MARIA»

Lungomare 29, quarto piano, il mio ingresso preferito era dalla porta di servizio che dava direttamente nella cucina della nonna. La casa con vista mare a pochi metri da Piazza Ebalia.

La casa delle domeniche coi cugini a giocare a nascondino o ad ascoltare, in cucina, le zie che raccontavano episodi della loro infanzia e giovinezza, che scherzavano mentre la nonna con amore preparava pranzi indimenticabili.

La casa della vigilia di Natale, del Santo Stefano e Capodanno. Della magnifica colazione di Pasqua.

La casa della FAMIGLIA.

Il mio legame alle tradizioni tarantine e la forza della mia vita sono stati i valori che respiravo insieme all'odore del ragu' o della pasta frolla in quella cucina. La processione del 24 sera, con le candele accese e il "Tu scendi dalle stelle" che suonava dal vecchio mangianastri del nonno Feluccio, stonato sistematicamente da noi tutti totalmente negati nel canto ma legati ed uniti dall'amore per la famiglia.

Mi mancano tantissimo quei momenti e cerco di rievocarli cucinando le ricette della nonna, riproponendo a casa mia gli stessi riti, aprendo le porte a zii e cugini. Così la magia si ripete, le battute ironiche di zia Cecina e Raffaella, il salta cavallo condotto da mio cugino Angelo, i sannacchiudere e le cartellate.

Su tutto i nostri sorrisi e la voglia di stare bene insieme.

Sono molto grata alla vita per queste cose, ad alcuni sembreranno piccole, ad altri banali, altri le condivi- deranno e quindi, oggi, voglio farvi un piccolo regalo, svelarvi le ricette del mio cuore, le ricette della mia nonna Maria. Vi auguro di cucinarle e gustarle in armonia attorno alla tavola, condividendo cibo e parole con le persone che amate.

Valentina De Palma, executive chef con una sua compagnia di Catering/private chef: NUJE CUCINA DINAMICA a Taranto.

La cui fisolosofia è usare materie prime locali e sostenibili, cresciute nei profondi mari e nelle meravigliose terre che la nostra Puglia ed il sud ci donano.

Nasce architetto ma poi lascia cantieri e progetti per dedicarsi anima e mestoli alla cucina.

Si forma col grande chef stellato IGLES CORELLI, di cui diventa la pupilla. Docente di cucina, si dedica a corsi, eventi enogastronomici e catering in giro per la puglia e Londra.

Ha vinto il programma *Gino cerca chef*, sul canale NOVE, trionfando grazie a capacità, tecnica e carattere.

Virmecijdde cu cozze, clamariidde e càmbere

Per 4 persone
320 g spaghetti
1 spicchio di aglio
40 g di olio evo
300 g pomodorini invernali
½ kg di cozze
2 calamari
12 mazzancolle
Prezzemolo

In una casseruola mettere lo spicchio di aglio in camicia leggermente schiacciato con l'olio e le cozze, mettere il coperchio e farle aprire.

Togliere le cozze, tenere da parte il frutto. Pulire i calamari e tagliarli a strisce, sgusciare i gamberi lasciando la coda e rimuovendo l'intestino.

Tagliare i pomodorini in due e farli appassire nell'olio ed acqua delle cozze dopo aver tolto l'aglio, aggiungere i calamari ed i gamberi e far sfumare con del vino bianco e poi cuocere per 5 minuti.

Cuocere gli spaghetti ed a ¾ di cottura passarli nella casseruola e risottarli con il sugo o acqua di cottura.

Servire con una spolverata di prezzemolo e pepe.

Baccalà indr'a frezzola

Baccalà in pastella
Per 4 persone
500 g baccalà già bagnato e spinato
400 g di farina 00
5 g di lievito di birra
200 ml di acqua

Fare una pastella sciogliendo il lievito in acqua ed aggiungendo la farina. Fate riposare per un paio di ore.

Tagliare il baccalà a pezzi ed immergerlo nella pastella più volte. Friggere in abbondante olio di semi bollente. Una volta dorati farli scolare su carta assorbente e servire con spicchi di limone.

Sannacchiudere

500 g farina 00
80 g olio Evo
2 arance
5 g lievito di birra
200/250 ml di Vino bianco o vermouth
½ kg di miele
Anisini colorati

Far sfumare la buccia di un'arancia nell'olio senza portarlo a temperatura elevata. Far raffreddare e togliere la buccia. Spremere le due arance dopo aver grattugiato la buccia di una delle due. In una ciotola mettere la farina, con il lievito sbriciolato, il succo delle due arance, le zeste delle stesse, l'olio ed il vino. Impastare fino ad ottenere una pasta elastica, omogenea e liscia. Far riposare l'impasto coperto almeno 30 minuti e poi iniziare a lavorarlo facendo dei filoncini lunghi come per gli gnocchi. Tagliarli con un coltello a tocchettini di circa ½ centimetro, passarli sulla grattugia e poi friggerli in olio bollente fino a doratura. Passateli poi in una padella dove avrete fatto scaldare il miele, fateli sobbollire per circa un minuto e poi metteteli nel piatto da portata e decorate con gli anisini di zucchero.

Taranto: concerti e artisti di strada fino al 4 gennaio 2023

«MERRY STREET – MUSIC&FUN»

Cinque serate in cinque quartieri diversi, quaranta esibizioni di musica dal vivo, intrattenimento e giocoleria. In piazza e nelle vie della città di Taranto, immersi nell'atmosfera natalizia tra band e artisti di strada. Torna il format dei concerti diffusi gratuiti che, per questa nuova edizione, aumenta il suo raggio di azione. La formula degli showcase in contemporanea si arricchisce con due novità: l'estensione ad altri rioni cittadini e l'unione con il teatro itinerante.

Tutto pronto per «**Merry Street – Music&Fun**», organizzato dell'associazione **Altramusicalive** con la collaborazione del **Comune di Taranto** – Piano di rigenerazione sociale per l'area di crisi di Taranto approvato con decreto del 07/08/2020 del ministero dello Sviluppo Economico. Partner: associazione **Circo Teatro Viaggiante Pachamama** e associazione **Studio Gaudio**.

Repertorio Merry Street

In ognuno dei **cinque appuntamenti** saranno allestite **quattro postazioni** con altrettante **band** o **solisti** che terranno due esibizioni a serata. Verranno proposti brani italiani e internazionali di ogni genere e per ogni gusto. Largo spazio sarà dedicato a musicisti locali, così come da mission di Altramusicalive che si avvarrà del supporto di Studio Gaudio, associazione impegnata nella promozione dei talenti del territorio. Accanto alle note, lo show di **artisti di strada**, trampolieri, bolle di sapone acrobatiche e fuoco targati Pachamama che si alterneranno tra i vari set con attività imprevedibili e sorprese. Uno spettacolo dal grande impatto visivo. Un'occasione per vivere la città in queste serate di festa, popolare le strade per incontrarsi o fare shopping natalizio tra un brano musicale e un'evoluzione artistica.

Il via **giovedì scorso 15 dicembre** nel **borgo di Taranto**, tra piazza Immacolata, via Di Palma e via D'Aquino. Si continua martedì **20 dicembre** nel quartiere **Salinella**, nell'area mercatale di via lago di Garda. Poi giovedì **22 dicembre** nel rione **Tamburi** in via Machiavelli angolo via Orsini. Tappa a **Paolo VI** giovedì **29 dicembre** in via Sommovigo e nelle strade limitrofe alla parrocchia Santa Maria del Galeso. Il tour si conclude mercoledì **4 gennaio** 2023 a **Talsano** in corso Vittorio Emanuele II. Tutti gli eventi, gratuiti, avranno inizio alle **ore 19:00**.

Il commento di **Francesco Falcone**, presidente di Altramusicalive: «Dal 2006 la nostra associazione è impegnata nella promozione dei musicisti del territorio e quest'anno con i Pachamama e Studio Gaudio puntiamo a uno spettacolo che possa coinvolgere tutta la città e su più livelli artistici».

Fabrizio Manzulli, vicesindaco di Taranto e assessore allo sviluppo economico: «Questa iniziativa è una testimonianza di rigenerazione sociale: eventi che coinvolgono i cittadini sia come artisti in prima linea, sia come fruitori. Tanti giovani saranno protagonisti e questo è l'aspetto che vogliamo maggiormente tutelare».

Fabiano Marti, assessore comunale cultura e spettacolo: «Dare la possibilità ai tarantini di godere della propria città attraverso la musica e l'arte. I concerti diffusi non solo valorizzano gli artisti locali, ma rilanciano l'importanza della cultura soprattutto nei quartieri più distanti dal centro cittadino».

La direzione artistica di Altramusicalive offre la possibilità ai musicisti locali di proporre il proprio progetto e avere l'opportunità di esibirsi durante Merry Street – Music&Fun. Basta inviare una mail a **merrystreet@altramusicalive.com** con una breve presentazione e curriculum artistico. Per le informazioni sul calendario completo, pagina Facebook: Altramusicalive.

Repertorio Merry Street

Repertorio Pachamama

Le iniziative etiche di Natale che rispettano il territorio a cura di Sirio Srl con Kyma Mobilità Taranto, Comune di Taranto e Puglia Promozione

«A BORDO CON BABBO NATALE»

È stato presentato, nel plesso della Scuola Frascolla a San Vito, il progetto "**A bordo con Babbo Natale, più civili, più felici",** ideato e realizzato da Sirio Srl società specializzata in marketing ed organizzazione di eventi, che ha trovato in Kyma Mobilità Taranto e Comune di Taranto i partners ideali per mettere a sistema tre concetti: il Natale, il coinvolgimento delle periferie, il rispetto del mezzo pubblico, il Bus, appunto, oggi sempre più spesso preso di mira, violato, oltraggiato. Un'idea che ha trovato riscontro nei valori promossi da Puglia Promozione che scommette sulle buone idee che possono diffondere il brand Puglia.

La presentazione del progetto Kyma Mobilità Autobus Natale

"**A bordo con Babbo Natale**" coinvolge il territorio, i quartieri, come luogo di rigenerazione, la famiglia, come fulcro inestimabile della vita sociale, le tradizioni come opportunità di conoscenza e crescita, **il Bus,** come mezzo di trasporto da rispettare. L'occasione propizia per riflettere al contempo, quindi, sul valore del "**bene comune",** una riflessione indotta dall'**uso del mezzo** come accogliente Casa di Babbo Natale.

Natale 2022 finalizzato a promuovere l'uso "etico" dell'Autobus, inteso come "bene pubblico" e al contempo la qualità urbana, con il coinvolgimento di tutti i quartieri, partendo dai bambini, fino ai ragazzi e alle famiglie, in un ambiente che rispecchia i valori della tradizione natalizia attraverso l'attiva partecipazione degli stessi.

È di **Kyma Mobilità Taranto**, il mezzo trasformato nella casa viaggiante di Babbo Natale e messo a disposizione per il progetto "A bordo con Babbo Natale", in cui

Babbo Natale, gli Elfi e gli aiutanti accoglieranno i piccoli ospiti per una foto ricordo, per imbucare la letterina, per altre piccole attività con gli Elfi e Natalina allietati da bei momenti di animazione, ma anche edotti sulle regole dell'uso etico e consapevole del Bus. A tal fine sarà anche promosso e distribuito un decalogo delle regole **"Il Bus è anche tuo: le dieci regole di comportamento"** che in Bus i piccoli e i grandi viaggiatori devono osservare.

Il presidente di Kyma Mobilità, Alfredo Spalluto, accompagnato nell'occasione dal Consigliere Cosimo Gigante, ha dichiarato: «Quest'anno in occasione del Natale abbiamo voluto promuovere questo progetto che interesserà i cittadini, con una particolare attenzione ai più piccoli, per sensibilizzarli ad un uso corretto del mezzo pubblico che deve essere improntato al rispetto: innanzitutto rispetto per il personale di Kyma Mobilità che ogni giorno lavora per offrire un servizio di mobilità sostenibile all'altezza di una moderna città europea, e rispetto per gli autobus che appartengono a tutta la collettività. In linea con l'Amministrazione Melucci, Kyma Mobilità intende sostenere tutte le iniziative che promuovono un utilizzo civile dei nostri autobus perché, come afferma il claim di questo progetto, così si è tutti più felici!».

Con il Bus di Babbo Natale inoltre viaggerà una mostra "Disegna il tuo Natale", degli elaborati grafico pittorici dei ragazzi delle scuole visitate da Kyma Mobilità Taranto in questo primo step di educazione all'uso civico e consapevole del mezzo pubblico.

A partire dal 18 dicembre e fino al 23 dicembre Babbo Natale viaggerà su un autobus alquanto insolito, decorato a festa e ricco di addobbi natalizi e luci che al passaggio rallegrerà le strade con musiche natalizie, con Babbo Natale, gli Elfi e gli aiutanti; le fermate secondo il calendario, di seguito indicato consentiranno ai piccoli ospiti con le loro famiglie, di salire sul mezzo e fare visita a Babbo Natale. Il programma prevede il coinvolgimento del territorio attraverso Scuole, Chiese, Pro Loco, e parte dal 15 dicembre.

"A bordo con Babbo Natale, più civili, più felici" ... perché AMO la Puglia, mia Città, il mio Natale, il mio Bus. Già l'idea è proprio questa: portare un sorriso a Natale ai più piccoli, alle famiglie, in tutta la città, nei quartieri commerciali, in quelli meno frequentati, in quelli affollati, in quelli più distanti dal cuore pulsante della città ed un messaggio ai ragazzi per forgiarne il senso civico e urbano per essere pronti alla città del domani.

Il Natale è di tutti. E' il simbolo della rinascita, della rigenerazione, è l'unico momento dell'anno in cui il tempo pare essere sospeso, in cui presente, passato e futuro si fondono coinvolgendo bambini, ragazzi, adulti. Natale è anche quel momento che ci induce ad essere più buoni, più attenti al prossimo.

Non è un mistero l'impegno dell'amministrazione Melucci rivolto ad impiegare risorse, tempo e investimenti in progetti che restituiscano alla nostra città il senso del vivere civile. In questo senso è orientato il Piano di rigenerazione sociale della Regione Puglia, che include l'area di Taranto. Non da meno l'attenzione della stessa amministrazione alle periferie, non "contenitori", ma piuttosto "spazi" da riqualificare partendo dal contrasto delle diseguaglianze sociali e dai divari nell'accesso alle opportunità. La centralità delle periferie è tra l'altro l'idea guida dei PIRP (Piani Integrati Riqualificazione delle Periferie) promossi dalla Regione Puglia.

Ma insieme alla riqualificazione urbana e sociale va evidentemente ricostituita la condizione di rispetto delle regole e del vivere civile.

Intervenendo alla presentazione l'assessore alla Mobilità sostenibile, Mattia Giorno, ha dichiarato: "E' un'ottima iniziativa perché promuove la mobilità sostenibile partendo dai bambini, perché è con loro che bisogna avviare un percorso di sensibilizzazione al vivere civile: con questo progetto il Natale può diventare anche un momento di formazione per i più piccoli. Il progetto, inoltre, va nella direzione intrapresa da anni dall'Amministrazione Melucci che sta lavorando per realizzare a Taranto una mobilità sostenibile con iniziative che, già dal 2024, rivoluzioneranno il concetto stesso di mobilità in città, con le BRT, con Kyma Mobilità e con la mobilità leggera".

Gli eventi di Natale a Taranto

Questo lo trovi su "A bordo con Babbo Natale.eventbrite.it"

Città Vecchia - P.za Municipio	Domenica !8 Dicembre	09:00/12:00
Italia Montegranaro – P.za Sicilia	Domenica !8 Dicembre	16:00/20:00
Istituto Comprensivo Colombo Carrieri	Lunedì 19 Dicembre	09:00/12:00
P.le Chiesa Santa Maria del Galeso – Paolo VI	Lunedì 19 Dicembre	16:00/18:00
P.le Chiesa Gesù Divin Lavoratore - Tamburi	Lunedì 19 Dicembre	18:30/20:30
Istituto Comprensivo Viola Battisti	Martedì 20 Dicembre	09:00/12:00
P.le Chiesa Regina Pacis - Lama	Martedì 20 Dicembre	16:00/18:00
P.le Chiesa Nostra Signora di Fatima – Talsano	Martedì 20 Dicembre	18:30/20:30
Ple Chiesa Sacra Famiglia - Salinella	Mercoledì 21 Dicembre	16:00/18:00
Piazza Ramellini – Battisti	Mercoledì 21 Dicembre	18:30/20:30
Borgo - Piazza Carmine	Venerdì 23 Dicembre	16:00/20:00
Biblioteca Civica Acclavio	Giovedì 29 Dicembre	17:30/19:00

Dalla visita in Puglia di Giuseppe Conte un secco "no" ai provvedimenti del governo Meloni

«VOGLIONO GIRARE le spalle al Sud»

DI MARIO TURCO
Senatore, Vice Presidente M5S

Negli scorsi giorni il Presidente Conte è stato in Puglia per ribadire con forza il no del Movimento 5 Stelle ad una norma, proposta dal Governo Meloni e contenuta nella legge di bilancio, che penalizza fortemente il Sud.

Si tratta dell'art. 143 della manovra, che con escamotage istituisce una Cabina di regia, a forte trazione leghista, a cui è demandato il compito di definire i Lep, ovvero i Livelli essenziali di prestazione, necessari poi per attuare l'autonomia differenziata.

Diverse sono le criticità che spingono il M5S a opporsi fortemente a questa assurda norma. Contestiamo anzitutto il processo di approvazione dei Lep, che verrebbero approvati con un semplice DPCM, su proposta della Cabina di regia o, in sua sostituzione da un Commissario Straordinario.

Discutibili sono, poi, i tempi ridotti di definizione dei Lep, che dovranno essere definiti inderogabilmente entro massimo 12 mesi, realizzando, in così poco tempo, quello che non si è riuscito fare in 20 anni.

Come Movimento 5 Stelle abbiamo presentato un emendamento soppressivo, a mia prima firma, dell'articolo 143, affinché non venga costruita l'ennesima "scatola cinese" dove depauperare risorse pubbliche per dare libero sfogo a interessi lobbisti o di parte.

Infine, non si comprende come verranno garantiti i livelli omogenei di prestazione a tutti i cittadini italiani, dato che non si definiscono i criteri di determinazione dei Lep e non si determinano le risorse di perequazione necessarie per colmare i gap esistenti tra le diverse aree del Paese.

Altissimo è, pertanto, il rischio di cristallizzare le diseguaglianze oggi esistenti in settori importanti, come ad esempio sanità, trasporti e istruzione.

Chiaro è l'intento del Governo Meloni di far rientrare dalla finestra la sciagurata bozza Calderoni sull'autonomia differenziata, uscita dalla porta, una volta opportunamente ritirata.

Per tutte queste ragioni, il M5S si opporrà a questa norma, chiedendo

Turco e Conte a Bari

la sua cancellazione e contrasterà il disegno di autonomia differenziata per come lo sta portando avanti il Governo.

Non possiamo girare le spalle al Sud e lasciarlo al suo destino, come invece vorrebbe fare il governo Meloni, anche perché in questi anni abbiamo dimostrato che se il Sud cresce, cresce l'Italia intera.

Nel corso del suo breve tour a Bari, in piazza, tra la gente, come dovrebbero fare i politici che non hanno paura del confronto, il presidente del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, ha parlato lungamente con diversi cittadini promettendo con fermezza che continuerà ad operare in difesa dei più fragili e ribadendo l'opposizione intransigente del Movimento nei confronti di un governo che vuole cancellare il Reddito di cittadinanza incurante della bomba sociale che potrebbe esplodere.

Un governo che continua ad avere delle uscite imbarazzanti, dato che la

Presidente Meloni dopo aver definito, nel recente passato, il Reddito di cittadinanza "metadone di stato", ha ridicolizzato ulteriormente questa misura, che ricordiamo ha salvato dalla povertà un milione di italiani durante la pandemia, con una battutaccia - "i russi ritireranno le truppe se gli diamo il reddito di cittadinanza?" - nel corso della discussione in aula parlamentare sull'ulteriore invio delle armi all'Ucraina.

Parole assolutamente sprezzanti della sofferenza di una fascia debole di cittadini che, in un sol colpo, ridicolizzano anche una tragedia come la guerra.

La conferma di quanto imbarazzante sia questo Governo e di quanto le sue priorità non coincidano con le emergenze che stanno affrontando gli italiani in questo momento.

Samsung A13

Dual sim
Octacore 2 Ghz
Display 6,52" FHD
Foto 8 + 0,3 mp/ 5 mp
Android 12
Batteria 5000 mAh

32 gb 149,90 euro
64 gb 159,90 euro
128 gb 169,90 euro

Xiami Redmi Note 11

Dual sim
Octacore 2 Ghz
Display 6,5 " FHD+
Foto 50 + 8 + 2 mp/ 8 mp
Android 11 / NFC
ROM 128 gb / RAM 4 gb
Batteria 5000 mAh

169,90 euro

Lenovo V15 IGL

219,90 euro

PROCESSORE INTEL CELERON N4020 2.4 GHz
MEMORIA RAM 4 GB DDR4 / HARD DISK SSD 256 GB
SCHEDA VIDEO INTEL UHD GRAPHICS 600
DISPLAY 15.6" LED HD / WEB CAM/BLUETOOTH
3 USB/1 HDMI / S.O. FREE DOS

Samsung A33 5G

Octacore 2.4 Ghz / 5G
Display 6,4" FHD+
Foto 48+8+2+5 mp/ 13 mp
Android 12 / NFC
ROM 128gb / RAM 6 gb
Batteria 5000 mAh

259,99 euro

Samsung A23 5G

Dual sim
Octacore 2.2 GHz
Display 6.6" FHD+
Foto 50+5+2+2 MP/ 8 MP
Android 12
ROM 128 GB / RAM 4 GB
Batteria 5000 mAhh

229,99 euro

Asciugatrici

Vari Kg e
modelli
Pompa di calore

A partire da
399,90 euro

Cucine

Varie marche
Vari modelli

A partire da
259,90 euro

Samsung A04S

Dual sim
Octacore 2 Ghz
Display 6,5 " HD+
Foto 50+2+2 mp/ 5 mp
Android 12
ROM 32 gb / RAM 3 gb
Batteria 5000 mAh

139,90 euro

Alcatel 1B

Dual sim
Quadcore 2 Ghz
Display 5,5 " HD+
Foto 8 mp/ 5 mp
Android 10
ROM 32 gb / RAM 2 gb
Batteria 3000 mAh

79,90 euro

iPhone 14 5G

Apple A15 Bionic
Hexa Core / 5G
Display 6,1" OLED
Foto 12+12 mp/ 12 mp
iOS 15 /NFC
RAM 6 gb
Batteria 3279 mAh

128 gb 929,90 euro
256 gb 1029,90 euro

VELOCIPTOR

GARANZIA ITALIANA

DISTRIBUITO DA TREVI SpA

A partire da
409,90 euro

Samsung A53 5G

Octacore 2.4 Ghz
Display 6,5" Super Amoled
Foto 64+12+5+5 mp
/32 mp
Android 12 / NFC
ROM 128 gb / RAM 6 gb
Batteria 5000 mAh

319,90 euro

Xiami Redmi A1

Dual sim
Octacore 2 Ghz
Display 6,52" FHD
Foto 8 + 0,3 mp/ 5 mp
Android 12
ROM 32 gb / RAM 2 gb
Batteria 5000 mAh

94,90 euro

Oppo A96

Dual sim
Octacore 2.4 Ghz
Display 6,59'
Foto 50+2 mp/ 16 mp
Android 11
ROM 128 gb / RAM 8 gb
Batteria 5000 mAh

229,90 euro

Xiami Redmi Note 11 PRO 5G

Dual sim
Octacore 2.5 Ghz
Display 6,67 " FHD+
Foto 108+8+2 mp/ 16 mp
Android 11 / NFC
ROM 128 gb / RAM 6 gb
Batteria 5160 mAh

299,90 euro

TV TREVI 32"

PRODOTTO ITALIANO

159,99 euro
Smart TV 189,90 euro

Tab Lenovo M10 FHD

10.3"

Octacore 2.3 Ghz
Display 10,3" FHD
Foto 8 mp/ 5 mp
Android 10
ROM 64 gb / RAM 4 gb
Batteria 5100 mAh
WI-FI + 4G

159,90 euro

Frigoriferi

Varie marche
Vari modelli

A partire da
259,90 euro

Nintendo Switch
289,90 euro

Phon ECM
24,90 euro

Friggitrici ad aria
a partire da 69,90 euro

Stufa elettrica ECM
26,90 euro

MULTI STORE
TARANTO

Viale Liguria 40A
Taranto

3735321864
0994004601

Seguici sui social

I NOSTRI SERVIZI

Grandi e piccoli elettrodomestici
Assistenza computer, informatica e periferiche
Telefonia e accessori
Televisori e accessori
Luce e Gas
Attivazione di sim
Ricariche

Sottoscritto, presente Michele Emiliano, lo statuto. Presto la struttura sui territori

"Con" diventa movimento politico

Ufficializzata, con la firma dello statuto, la nascita del Movimento politico CON che da lista elettorale - impegnata nelle elezioni regionali del 2020 e nelle amministrative del 2021 e del 2022 in moltissimi comuni pugliesi - diventa Movimento, pronto ad accogliere quanti si identificano già nei valori espressi dal gruppo e di quanti vogliano iniziare ad impegnarsi attivamente sui territori.

Garante del Movimento – fondato dagli assessori regionali Alessandro Delli Noci, a cui è affidato il ruolo di presidente, Gianfranco Lopane e dai consiglieri Giuseppe Tupputi e Stefano Lacatena – il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che ha sottoscritto lo statuto insieme agli altri membri.

"Lavorare in maniera strutturata sui territori provinciali – in cui il gruppo esprime già numerosi amministratori – coinvolgere cittadine e cittadini, facendo politica attiva e contribuire", si legge in una nota, "con azioni concrete al benessere delle comunità: tutti obiettivi alla base della nascita del Movimento CON, che intende riavvicinare la politica e le istituzioni ai cittadini e favorire la partecipazione soprattutto delle fasce più giovani della popolazione pugliese.

CON sarà uno spazio pubblico multiculturale e aperto, un luogo

in cui fare politica e appassionare alla politica; un presidio in cui discutere delle priorità dei territori e costruire la società del futuro basata su legami sociali e di solidarietà, capace di prendersi cura dell'ambiente e delle persone".

Nei prossimi giorni saranno nominati i vertici provinciali del Movimento CON, in attesa del primo congresso.

IL PROGETTO

«Gli scacciarischi: le Olimpiadi della prevenzione» V edizione

IL VIDEOGIOCO AD ALTO TASSO DI SICUREZZA

Aperte le iscrizioni sul sito www.scacciarischi.it fino al 6 marzo 2023

È stata presentata a Bari la V edizione de "Gli ScacciaRischi: le olimpiadi della prevenzione" l'iniziativa ideata dalla Direzione regionale Inail Puglia e l'Assessorato alla salute della Regione Puglia, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, che utilizza il linguaggio dei videogiochi per sensibilizzare gli studenti pugliesi delle scuole primarie e secondarie di primo grado sui rischi che ci circondano e le precauzioni da utilizzare per evitare che tali rischi si trasformino in danni per la salute.

Attraverso l'uso del videogame gli "ScacciaRischi", realizzato dalla AgeOfGames di Bari, i piccoli studenti pugliesi imparano a riconoscere ed evitare le situazioni di rischio acquisendo competenze sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro valorizzando in particolare i processi dinamici e coinvolgenti legati alla gamification. I nostri piccoli guerrieri della sicurezza combattono senza sosta i malvagi Dangerbots, mostri che rappresentano simbolicamente i potenziali rischi che ci circondano e, pilotando i fantastici "Safebots", imparano i comportamenti corretti da seguire per far fronte ai pericoli che si annidano nei contesti domestici, scolastici e lavorativi. L'obiettivo è quello di motivare i piccoli giocatori a sviluppare non solo conoscenze, ma soprattutto sensibilità ed attenzione per rendere "abitudinari" comportamenti sani e sicuri.

Giuseppe Gigante Direttore Regionale Inail Puglia

Il progetto, giunto alla V edizione, ha visto crescere di anno in anno l'adesione di studenti, scuole e famiglie e complessivamente, nelle prime quattro edizioni, ha coinvolto oltre 30mila studenti e centinaia di istituti scolastici. Un coinvolgimento sempre più numeroso che ha stimolato lo studio del Dipartimento di scienze della formazione, psicologia e comunicazione dell'Università di Bari - oggetto di recente pubblicazione - che ha coinvolto gli studenti e docenti delle precedenti edizioni e che ha messo in evidenza come un videogioco possa indurre comportamenti positivi e far acquisire consapevolezza del rischio: la tecnologia stimola, infatti, l' apprendimento di alcune azioni automatiche e porta a replicarle nella realtà in situazioni simili a quelle vissute virtualmente (https://www.mdpi.com/2414-4088/6/10/93).

Tra le principali novità di questa V edizione, oltre a una nuova grafica ricca di elementi estetici tipicamente regionali, c'è l'ampliamento degli elementi educational mediante l'introduzione di un nuovo nemico "Malozaino" che rappresenta il "Rischio da Sovraccarico Biomeccanico dell'Apparato Muscolo-Scheletrico".

Il videogioco Gli ScacciaRischi è scaricabile anche in lingua inglese, sia nella versione per PC che per tablet e smartphone, su Google play, ed è strutturato in diversi livelli nei quali i protagonisti – i robot della sicurezza – devono, per passare al livello successivo, rispondere ai Secur-Quiz, le domande a risposta multipla relative ai contenuti della Se-

cur-pedia, l'enciclopedia della sicurezza che, attraverso accattivanti schede informative disponibili sul sito del progetto, approfondisce le tematiche relative ai fattori di rischio. Dopo aver superato le qualificazioni, i finalisti si sfidano su una versione "special edition" del videogame e nella gara social, dove per ogni "mi piace" ricevuto dal video di presentazione realizzato dai contendenti viene assegnato un punteggio extra che si aggiunge a quello conseguito col videogame e contribuisce così ad incrementare il punteggio complessivo.

Sono previsti premi in denaro – per un totale di 20.000 euro – assegnati agli Istituti dei primi tre classificati, sia per la gara individuale che per la gara a squadre, che devono essere impiegati per il miglioramento delle condizioni di sicurezza all'interno degli edifici scolastici.

«In Italia – afferma Giuseppe Gigante, Direttore regionale Inail Puglia – muoiono sul lavoro oltre tre persone al giorno. Le denunce di infortunio presentate all' Istituto tra gennaio e ottobre sono state quasi seicentomila: numeri pesanti che spesso recano con sé danni di carattere permanente. Promuovere la sicurezza sul lavoro e la cultura della prevenzione sono alcuni dei compiti assegnati all' Inail e noi, in Puglia, abbiamo deciso di realizzarli puntando sulle nuove generazioni, perché siamo convinti che solo attraverso il loro coinvolgimento sia possibile innescare quella rivoluzione culturale che renda la tutela della salute e della sicurezza un patrimonio valoriale condiviso e diffuso».

«Casa, scuola e lavoro: tre ambienti in cui intervenire fin dall'infanzia, età per imparare a conoscere i rischi che quotidianamente attentano alla nostra salute e sicurezza. I videogame e i securquiz sono il mezzo che abbiamo scelto per colpire l'attenzione dei ragazzi, ponendo il mondo virtuale al servizio della prevenzione nel mondo reale», afferma Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia.

di Alvaro GRILLI
Audioprotesista

Aumenta del 5% la popolazione che li utilizza. E forse è anche "merito" delle mascherine

Dispositivi acustici crescono

Dopo la Polonia (15%) l'Italia è il paese più sordo d'Europa con il n12,5% della popolazione affetta da problemi uditivi, ma il tasso di adozione degli apparecchi acustici è solo al 35% ben al di sotto di paesi come la Danimarca (55%) e l'UK (53%). Nonostante la bassa percentuale si registra comunque un aumento del 5% di utilizzatori, probabilmente spuinti dalle difficoltà registrate nel periodo pandemico in cui l'utilizzo delle mascherine e la necessità di comunicare attraverso dispositivi tecnologici ha amplificato il bisogno alleviato grazie allo sviluppo tecnologico dei nuovi apparecchi acustici unito alla competenza e disponibilità degli audioprotesisti

Altro dato che questa ricerca ha messo in evidenza è la scarsa consapevolezza di cosa sia la sordità

oltre il 50% delle persone crede che l'ipoacusia non provochi altri danni collaterali (es. il ritardo cognitivo) . Perciò oltre a fare prevenzione è necessaria la comunicazione.Indispensabile pertanto la collaborazione tra medico e audioprotesista, oltre al continuo aggiornamento professionale.

Ma gli utilizzatori di apparecchi acustici cosa pensano circa l'efficacia?

Il risultato del sondaggio è davvero sorprendente che inorgoglisce il professionista audioprotesista

Dalla ricerca emerge chiaramente come il ricorso ad apparecchi acustici migliori la qualità della vita, le situazioni di ascolto, riducendo l'emarginazione sociale e restituendo la socialità.

IN DETTAGLIO:

- Il 97% dei possessori di apparecchi acustici dichiara di aver registrato un miglioramento della qualità della vita;
- Superato anche il concetto di emarginazione legato all'adozione di audio protesi: secondo il 48% dei possessori, l'esclusione maggiore è causata dalla mancanza di udito, riscontrando un'apertura culturale verso le protesi anche dalle persone vicine.
– L'87% dei possessori di apparecchi acustici afferma che il proprio apparecchio acustico funziona meglio o come previsto
– Il 79% dei possessori di apparecchi acustici è soddisfatto dei propri.
– L'83% dei possessori di apparecchi acustici si sente più sicuro di muoversi in una città da quando indossa gli apparecchi acustici.

Il primo impatto di chi cerca informazioni per eventuale protesizzazione il medico di base e lo specialista otorinolaringoiatri (52%), seguita dalla ricerca Internet (35%) e l'informazione diretta dal tecnico nel centro acustico (25%)

MAICO
scegli di sentire

taranto acustica
srl

di Guido PETROCELLI
Medico Ortopedico

È una patologia a carico della mano, che provoca la flessione (o curvatura) permanente di uno o più dita verso il cosiddetto palmo della mano

Occhio al morbo di Depuytren

Il paziente D.P. ci chiede delucidazione sulla patologia di Depuytrend, malattia da cui è affetto da diversi anni.

La malattia di Dupuytren è una patologia benigna e molto comune, definita anche come una fibromatosi superficiale ad etiopatogenesi sconosciuta, che interessa la fascia palmare della mano con una conseguente retrazione.

Dal punto di vista clinico la malattia di Dupuytren è caratterizzata dalle progressiva, permanente ed irriducibile flessione delle dita della mano, associata alla formazione di noduli sottocutanei ed ombelicature della cute e spesso presente una retrazione cordoniforme della fascia palmare.

Il trattamento nelle prime fasi della malattia può essere incruento, ma quando la retrazione impedisce l'estensione delle dita, il trattamento è sicuramente chirurgico.

Le diverse tecniche chirurgiche, spesso al limite con la chirurgia plastica, in genere non danno gravi complicanze fatta eccezione per le recidive.

La malattia di Dupuytren generalmente è presente nella mano, ma vi sono anche forme che interessano altri distretti del corpo umano.

È sicuramente più frequente nel sesso maschile e si riscontra dopo i 50-60 anni di età.

Il diabete, l'aumento di peso, l'abuso del fumo e il lavoro pesante che prevede l'uso delle mani, soggette così a microtraumi ripetuti, hanno dimostrato una significativa correlazione con la malattia.

Inoltre è stata dimostrata una predisposizione genetica.

La teoria microtraumatica attribuisce la malattia a piccoli traumi ripetuti, tra i lavoratori infatti sono più a rischio i lavori manuali con vibrazioni importanti che provocherebbero una degenerazione fibromatosa a causa di piccole emorragie che si verrebbero a verificare.

L'esordio è subdolo e molto lento con un inizio anche di parecchi anni prima di avere una sintomatologia evidente.

La malattia di Dupuytren riconosce diversi stadi ed in particolare uno stadio iniziale con presenza di un nodulo senza alcuna flessione delle dita, poi si passa ad uno stadio con deformità delle dita da 0° a 45°, un altro stadio con flessione da 45° a 90°, poi da 90° a 135° ed infine ad uno stadio con una flessione di oltre i 135°.

Da tenere presente che non vi è mai dolore anche quando la funzionalità risulta notevolmente compromessa.

Negli stadi iniziali un trattamento incruento è indicato per ridurre i noduli e non far progredire la malattia.

In genere con l'uso di farmaci per via topica e soprattutto infiltrativa con cortisonici ed acido ialuronico può essere utile a ridurre la tensione dei noduli e delle cosiddette corde, che si vengono a creare.

La terapia chirurgica prevede diverse tecniche che vanno dalla fasciotomia percutanea con ago alla fasciotomia chirurgica, aponeurectomia,e lipofilling, a seconda dello stadio della patologia e dell'esperienza del chirurgo.

La malattia di Dupuytren, qualsiasi tecnica chirurgica venga adottata, presenta come complicanze più frequenti, la recidiva della patologia stessa, sebbene si cerchi di risolvere la patologia con il minor insulto possibile.

In caso di trattamento chirurgico meno invasivo l'eventuale ripresa chirurgica è sicuramente più semplice perché il tessuto cicatriziale è minore così come l'insulto della cute.

Le articolazioni che danno peggiori risultati funzionali sono le interfalangee prossimali.

Non tutte le recidive in realtà sono tali, in alcuni casi la persistenza della deformità può essere dovuta a rigidità articolare, artrosi, infezioni, tumefazioni, algodistrofia, ed una eccessiva cicatrizzazione della cute.

La recidiva è correlata alla gravità iniziale della patologia e al grado di correzione ottenuto chirurgicamente, questo fa pensare che una correzione chirurgica non completa facilita la predisposizione cellulare patologica.

Nell'insieme delle cause che portano alla recidiva si suppone che vi sia anche una componente genetica.

Questa serie di elementi va sempre considerata prima di iniziare il trattamento chirurgico ed il paziente deve essere reso edotto delle possibili recidive della sua patologia, anche in caso di una corretta esecuzione del trattamento chirurgico.

Parco naturale Terra delle Gravine: parte l'iter per la sua operatività

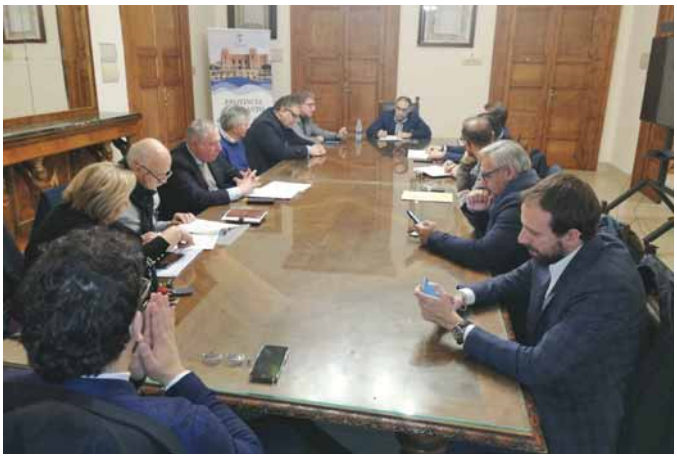
Un "tesoro" che ora va rilanciato

Tracciare linee operative facendo leva sul pieno coordinamento fra gli Enti locali e presentare alla Regione un calendario di interventi finalizzato alla costituzione del Consorzio e alla perimetrazione del sito.

Sono le determinazioni emerse al termine dell'incontro che il presidente della Provincia di Taranto, Rinaldo Melucci, ha tenuto con i sindaci dei Comuni che fanno parte del Parco Naturale "Terra delle Gravine". Un'area che pur essendo stata istituita dal 2005 non ha mai potuto contare su una "governance" capace di garantire il suo effettivo utilizzo.

Il tavolo, che ha visto la partecipazione dei primi cittadini di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Mottola, Massafra, Palagiano, Palagianello, Statte, Crispiano, Martina Franca, Montemesola, Grottaglie e San Marzano, è servito per tracciare il percorso tecnico-operativo da seguire in vista dell'incontro che si terrà in Regione, sede in cui dovrà essere illustrato un cronoprogramma in grado di fissare tutti i passaggi, compreso quello di verifica dei fondi a disposizione, che renderanno finalmente operativo il Parco.

Ascoltate le opinioni espresse da tutti i primi cittadini partecipanti e valutate le proposte avanzate nel dibattito sviluppatosi successivamente, il presidente Melucci ha chiuso i lavori annunciando che quanto prima sarà trasmesso alla Regione un report sulla riunione odierna ribadendo che da parte di tutti c'è la volontà di procedere alle attività necessarie per rendere operativo un Parco naturale che figura fra i più importanti d'Europa.



dal 1980

Napoletana

PASTICCERIA FERRERO

PER VOI CHE MERITATE IL MEGLIO

Via Icco, 8, 74021 Taranto TA

AGENZIA IMMOBILIARE
De Bartolomeo

I nostri migliori auguri di un sereno Natale
e di un felice 2023

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO ☎ 0997302293
WWW.AGENZIAIMMOBILIAREDEBARTOLOMEO.COM

seguici anche su

Tanti Auguri di Buone Feste

IMPRESA
COSTANTINO
GIRARDI

Ristrutturazione interni

Taranto - Corso Umberto I, 130
coco.girardi@libero.it

ARTIGIANI DI TARANTO

YOGURTERIA
CREPERIA
BUDINERIA

GELATERIA DEL PONTE

GLI ARTIGIANI DI TARANTO
CONSEGNANO A DOMICILIO
I GELATI. E NON SOLO...

CONSEGNE A DOMICILIO

CHIAMACI AL
347 9673879

SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE

Buone Feste

MALAGRINÒ
FARMACIA
via g.messina 22
taranto

Tel. 099 4775538 · https://www.farmaciamalagrinotaranto.com

WhatsApp 320744066

TANTI AUGURI

Giò
Restaurant & Drink

TARANTO
Lungomare Vittorio Emanuele III, 27
angolo via Acclavio
Tel. 3491165753

Buone Feste

Buone Feste

STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

seguici su www.stileacciaio.it

Piazze piene, ma pochi turisti nelle strutture ricettive

L'analisi di Confcommercio: parlano i presidenti di Federalberghi, Marcello De Paola, e dell'extra-alberghiero, Cosimo De Mola

Natale, tempo di vacanze e di viaggi, ma non per tutti. L'inflazione ed il caro bollette peseranno sulle tredicesime per 13,5 miliardi di lire. Secondo Ipsos il 18% degli Italiani andrà in vacanza, ma 8 su 10 resteranno in Italia. Molti si riverseranno nei luoghi dove sono più radicate le tradizioni del Natale e dove l'offerta di attrazioni è più strutturata ed adeguatamente promossa.

Eventi, animazione, mercatini, viste guidate, iniziative varie: anche in Puglia si respira l'atmosfera del Natale. Sino al 6 gennaio il calendario delle iniziative organizzate nei borghi e nelle città pugliesi è davvero ricco di proposte, peccato che malgrado le piazze siano piene, gli hotel restino vuoti.

Probabilmente un'adeguata programmazione degli eventi riempirebbe le strutture ricettive che invece nel periodo natalizio lavorano poco: viene a calare il flusso business e quel che resta è un turismo di ritorno (lavoratori e studenti che risiedono fuori regione) che rientra ed alloggia in famiglia .

«L'immagine turistica di Taranto e della sua provincia, ma il discorso vale per tutta la Puglia, è legata a doppio filo alla vacanza mare – commenta Marcello De Paola, presidente provinciale di Federalbergh – non abbiamo un'offerta culturale e/o natalizia in grado di renderci competitivi con quelle località che sono ormai in grado di offrire pacchetti vacanza invernali. I nostri mercatini, le nostre luminarie, per quanto belle non hanno la potenza attrattiva di un San Gregorio Armeno, tanto per restare al Sud. Certamente Taranto sta facendo grandi sforzi per cambiare pelle in direzione di un turismo destagionalizzato e con il tempo forse ci riusciremo, ma dobbiamo costruire questa nuova identità turistica. Ci confronteremo con l'Amministrazione comunale che sta ben lavorando per cambiare la narrazione del territorio, sarà opportuno strutturare un gruppo di lavoro. Non è un percorso facile. Mi piace pensare che partiamo da una posizione di vantaggio: il dato del Sole 24 Ore che piazza Taranto al secondo posto nella classifica nazionale per qualità dell'offerta alberghiera. Un risultato che premia la capacità dell'hospitality del territorio per la qualità e la dedizione degli operatori nel rendere il servizio. Ora dobbiamo far crescere il numero dei posti letto, ma le previsioni sono positive».

Conferma il trend negativo anche il presidente provinciale dell'extra alberghiero Confcommercio, Cosimo Miola: «Dopo un ottobre assolutamente modesto, ed una discreta risalita a novembre, sin dai primi giorni di dicembre abbiamo notato un drastico calo delle prenotazioni, addirittura peggio dello scorso anno, ma soprattutto notiamo una riduzione dei giorni di permanenza, al massimo un paio di notti. I nostri abituali clienti, con i quali vi è un rapporto di cordialità, ci confermano la difficoltà quest'anno di prolungare il soggiorno per l'aumento dei costi e la ridotta capacità di spesa».

Marcello De Paola

Francesco Riondino

«LA TERZA GAMBA DELLA SOCIETÀ»

Il Terzo Settore protagonista alla rassegna provinciale del CSV. Presenze importanti all'evento conclusivo

«Il terzo settore è la terza gamba della società, e non c'è sgabello che senza la sua terza gamba stia in piedi!»: con questa efficace metafora Chiara Tommasini, Presidente CSVnet – Associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, ha sottolineato l'importanza del volontariato per il Paese, intervenendo all'evento conclusivo della "Rassegna provinciale del Volontariato e della Solidarietà" del Csv Taranto.

Quella del volontariato è una forza che può contare in Italia su oltre sei milioni di volontari che svolgono un ruolo che, come riconosciuto nei giorni scorsi dal Presidente Sergio Mattarella ha un «valore inestimabile» perché «il volontariato – ha detto il Capo dello Stato – è espressione della solidarietà basata sulla consapevolezza di un destino comune a tutta l'umanità».

Un ruolo riconosciuto a livello locale da Fabiano Marti, Assessore comunale alla Cultura e Spettacoli, che nella stessa occasione ha avuto parole di elogio per la collaborazione realizzata negli anni dalla Amministrazione Melucci con il Csv Taranto e con tutto il terzo settore locale, una forza che è sempre stata pronta ad affiancare e sostenere il Comune di Taranto in ogni occasione, anche nelle più difficili, come durante la pandemia.

L'evento conclusivo delle due giornate – mercoledì 14 e giovedì 15 dicembre – in cui si è sviluppata la Rassegna, presentato dalla giornalista Monica Caradonna, si è chiuso con una promessa del Presidente del Csv Taranto Francesco Riondino.

«Questa mattina qui nel Teatro Fusco – ha detto Francesco Riondino – abbiamo organizzato lo spettacolo "#IOSIAMO – Dall'Io al Noi" in cui Tiziana di Masi ha raccontato i temi della sostenibilità ai giovani delle scuole superiori di Taranto e provincia, attraverso le storie dei volontari che in tutta Italia, da nord a sud, sono impegnati su vari fronti, dalla lotta alla povertà alla tutela dei più deboli fino alla difesa dell'ambiente. Una mattinata in cui abbiamo "sentito" la straordinaria energia dei nostri ragazzi. Questa sera replichiamo lo stesso spettacolo per tutti i cittadini e i volontari che hanno qualche anno in più... L'anno prossimo organizzeremo tante iniziative in cui metteremo insieme ragazzi e "diversamente giovani", perché tutti noi abbiamo bisogno di nutrirci della loro energia positiva!»

Chiara Tommasini, da oltre un anno alla guida deil CSVnet nazionale, per la prima volta è stata a Taranto – giovedì 15 dicembre - per la sedicesima "Rassegna provinciale

del Volontariato e della Solidarietà" organizzata dal Csv Taranto con il volontariato, tradizionale appuntamento del terzo settore locale.

Nel pomeriggio Chiara Tommasini era intervenuta, presso la Sala conferenze della sede universitaria del DJSGE in via Duomo, all'incontro sul tema "Sviluppo delle comunità locali. La sfida del presente" della Rassegna del Csv Taranto.

Piero D'Argento, noto esperto di politiche sociali, ha dialogato con Rosa Barone, Assessora al Welfare della Regione Puglia, Fabrizio Manzulli, Vicesindaco di Taranto, Paolo Pardolesi, Direttore Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo – DJSGE Università degli Studi di Bari "A. Moro", Francesco Riondino, Presidente CSV Taranto, Ennio Ripamonti, Docente Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e socio fondatore e Presidente Metodi.

Nelle due giornate della "Rassegna provinciale del Volontariato e della Solidarietà" laboratori, mostre, incontri e spettacoli si sono snodati tra l'Università in Via Duomo, il Castello Aragonese e il Teatro Fusco, coinvolgendo i giovani delle scuole della città e della provincia, i volontari degli Enti del Terzo settore locali, le Istituzioni e l'intera comunità.

In occasione della cerimonia di inaugurazione, tenutasi al Castello Aragonese, Monsignor Filippo Santoro, Arcivescovo Metropolita di Taranto, rivolgendosi ai tantissimi alunni e studenti presenti in sala, ha sottolineato l'importanza del dono che, nella sua gratuità, è alla base del volontariato.

«Servizio, solidarietà e sussidiarietà: tutte queste parole – ha spiegato Mons, Filippo Santoro – sono racchiuse in una sola: "bene comune"! Quando, condividendo qualcosa di bello con un altro, siamo contenti e felici, allora facciamo un salto di qualità, perché passiamo dalla dimensione del "bene individuale" a quella del "bene condiviso": usciamo dall'individualismo aprendo il cuore all'altro».

Da quando è a Taranto Mons. Filippo Santoro è sempre intervenuto alla Rassegna del Csv Taranto perché «questa iniziativa è importante in quanto – ha spiegato l'Arcivescovo Metropolita di Taranto – sviluppando tante iniziative di servizio, di solidarietà e di sussidiarietà, rappresenta un grande segnale per tutti noi: quando ci si apre all'altro, al suo bisogno, si sviluppa una creatività e un entusiasmo positivi!».

Aprendo la cerimonia inaugurale Francesco Riondino, presidente del CSV Taranto, ha sottolineato come «quest'anno ricorrono i primi vent'anni del Csv Taranto che abbiamo "festeggiato" con un percorso che, durato due mesi, dopo un convegno per la giornata del Dono e tre "Momenti partecipativi" che hanno coinvolto il territorio provinciale, ora si conclude a Taranto con le due giornate della XVIª nostra Rassegna. Il focus dell'intero percorso, sottolineato dal claim "Tra il dire e il fare: giovani, comunità, sostenibilità", è stato lo sviluppo sostenibile declinato nelle sue diverse dimensioni».

È poi intervenuto l'Ammiraglio Flavio Biaggi, alla sua prima "uscita pubblica" dopo aver assunto nei giorni scorsi il prestigioso incarico di Comandante del Comando Marittimo Sud Marina Militare: «Come ogni anno ospitiamo questa Rassegna perché il volontariato è spirito di servizio, solidarietà e sussidiarietà: sono valori racchiusi nella mission della nostra Forza Armata, che tutte le donne e gli uomini della Marina praticano concretamente a favore dei cittadini e di tutto il Paese in ogni occasione».

Vito Alfonso, Dirigente Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia Ambito Territoriale di Taranto, ha elogiato la Rassegna del Csv Taranto che, attraverso tante iniziative, mostra ai giovani delle scuole i valori positivi del volontariato.

L'appuntamento è per l'anno prossimo con la XVIIª "Rassegna provinciale del Volontariato e della Solidarietà" del Csv Taranto!

Francesco Riondino, Chiara Tommasini e Fabiano Marti

Lunedì 19 dicembre alle 18 nella Biblioteca Acclavio si chiude il ciclo di incontri con l'autore organizzati a Taranto da BCC San Marzano e il Libro Possibile con il Patrocinio del Comune. Ospite l'ideatore de "Le più belle Frasi di Osho" con il suo ultimo libro "Come dice Coso"

Federico Palmaroli a Taranto

Si chiude in grande stile il ciclo di incontri con l'autore 2022 organizzati a Taranto dalla BCC San Marzano e dal Libro Possibile con il patrocinio del Comune. L'appuntamento è con Federico Palmaroli, lunedì 19 dicembre alle 18, nella Biblioteca Acclavio in Via Salinella 31 a Taranto. L'autore, noto al grande pubblico per aver dato vita alle famose Frasi di Osho, presenta il suo ultimo libro "Come dice Coso", edito da Rizzoli.

Diario di viaggio dell'anno appena trascorso, compendio di battute folgoranti, manuale per capire la società contemporanea e per leggere tra le pieghe di una politica distante dalla gente, il nuovo libro di Federico Palmaroli è tutto questo, ma soprattutto è un libro che regala buonumore.

Come dice coso riesce a farci ridere di fatti e personaggi che, in realtà, ci hanno anche fatto irritare nei mesi passati. L'abilità dell'autore non sta solo nella ricerca della battuta, sempre felice e penetrante, ma anche nella scelta della foto e della situazione su cui innestare l'efficacia della battuta. Chiunque abbia un profilo sui social o comunichi via chat, di certo avrà visto, almeno una volta nel corso dell'anno, una delle sue strepitose freddure visive, che ritrova in queste pagine, ordinate in senso cronologico, in un crescendo umoristico irrefrenabile.

Ingresso libero con registrazione obbligatoria su www.bccsanmarzano.it – Info 3481532197

RECITAL PIANISTICO DI ORAZIO SCIORTINO

Un imperdibile concerto a Martina Franca

Un nuovo appuntamento dedicato al pianoforte solo in programma domenica 18 dicembre alle 11.30 nell'Auditorium della Fondazione Paolo Grassi a Martina Franca. Ad esibirsi il celebre pianista e compositore Orazio Sciortino, che eseguirà alcune tra le più celebri composizioni di Gireg, Bartók e Liszt. Il programma comprende inoltre "Promenades: 7 passeggiate immaginarie per sopravvivere ad una quarantena", composte nel 2020 dallo stesso Sciortino.

Ingresso a pagamento: biglietto € 5,00 (+ 10% di prevendita)

L'INDIGNATO SPECIALE

di DA

Il Gran Maestro Romoli in Salento

Reduce da un eclatante successo elettorale, il vertice della Gran Loggia d'Italia degli ALAM celebrerà il solstizio d'inverno

La Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori, la seconda più grande Obbedienza italiana, celebrerà sabato 17 dicembre a Lecce uno dei momenti più importanti dell'anno massonico: il Solstizio d'Inverno.

Per l'occasione, nel cuore del Salento, giungeranno le più importanti personalità della Gran Maestranza compreso il Sovrano Gran Commendatore Gran Maestro Luciano Romoli.

Luciano Romoli, commercialista romano con una importante esperienza di carattere internazionale, è stato rieletto al vertice della Gran Loggia D'Italia della Massoneria con una schiacciante maggioranza di consensi. 730 Grandi Elettori, tra cui 400 Maestri Venerabili - in rappresentanza di oltre 200 province massoniche, distribuite nelle 21 regioni - si sono espressi riconfermando la loro piena fiducia al Gran Maestro uscente.

Reduce da questo plebiscitario consenso ottenuto nella tornata elettorale, celebratasi a Roma sabato 4 dicembre presso lo Sheraton Parco dei Medici, Romoli giungerà in Puglia per salutare i fratelli e le sorelle di questa regione, capace di significativi slanci organizzativi a partire dal convegno sul mito tenutosi questa estate a Taranto con il filosofo e saggista Marcello Veneziani. Prima della "tornata solstiziale" (questo il nome per indicare la riunione rituale) il Gran Maestro incontrerà i quadri dell'obbedienza pugliese per una riunione programmatica.

Nel discorso d'insediamento, dinnanzi alla vastissima platea dei sostenitori, Romoli ha delineato gli aspetti salienti del programma che lo vedrà impegnato nel prossimo quinquennio: «Nella società complessa in cui viviamo occorre rimettere al centro l'Uomo con i suoi bisogni e le sue aspirazioni ricordando che, rispetto agli interrogativi che lo agitano, può trovare nella Massoneria lo strumento principe per cercare di trovare le giuste risposte. Siamo chiamati a un ruolo istituzionale, che deve integrarsi con il progetto dell'agire morale che per la nostra comunità si rifà a dei valori molto precisi. Sono i valori che danno senso e direzione al viaggio. Consapevole di questo darò il massimo impegno per proiettare la grande tradizione culturale e storica della comunità nella dimensione del Fare».

Luciano Romoli

Molteplici gli ambiti di intervento individuati dal Gran Maestro. La comunicazione sarà il primo tassello. Sarà indirizzata a far conoscere in maniera sempre più efficace la dimensione massonica con un linguaggio semplice e universale, che faccia da catalizzatore al superamento delle tante diffidenze diffuse che rispecchiano una scarsa conoscenza della Comunità Massonica, il cui importante ruolo nella società è stato inghiottito dal cono d'ombra del pregiudizio. Rivitalizzare l'attività pubblicistica in particolare la presenza di Officinae sul fronte della diffusione editoriale, costituirà il biglietto di presentazione più autorevole per divulgare a una platea sempre più ampia un disegno della società futura coerente con la concezione dell'esistenza massonica. Non mancheranno da parte di Romoli importanti novità anche sul fronte interno.

Grande la soddisfazione del Delegato Magistrale della Puglia, il Prof. Gianfranco Antonelli, per l'attenzione che la Gran Loggia

d'Italia ha dimostrato nei confronti del territorio: «La scelta del nostro Gran Maestro Luciano Romoli di celebrare il Solstizio invernale a Lecce ci infonde fiducia e coraggio. La Massoneria rappresenta una straordinaria risposta al bisogno di conoscenza che alberga in ciascuno di noi. Il nostro primario obiettivo è quello di sfatare il mito di un "società segreta": siamo donne e uomini che nella società lavorano in favore del progresso della Patria e dell'umanità tutta». Valori tradizionali e universali capaci di attrarre anche molti giovani e di aprire una fase di crescita interiore.

Tempio della Sede Nazionale della GLdI degli ALAM

Per la Massoneria il Solstizio ha un significato esoterico particolare, legato al culto di Mithra. I solstizio d'inverno, come gran parte dei fenomeni naturali e astronomici, è stato caricato, col tempo, di significati esoterici ed anche per la Massoneria questo momento dell'anno ha una sua profonda ragion d'essere.

Il culto del gran Mithra ha influenzato le future religioni e tradizioni sulla venerazione dei solstizi. In particolar modo quest'antica religione credeva in due dadofori, Cautes e Cautopates, che avevano assistito la divinità nell'uccisione di un Toro, simbolo del Male. Cautes è il solstizio d'estate, Cautopates d'inverno. Da questo culto la Massoneria ha tratto la concezione secondo cui, durante la stagione calda, fase in cui il Sole entra nel Cancro, si ha l'apertura della Porta degli Uomini, ma è in inverno che si apre quella degli Dei.

Si tratta dunque di una fase molto importante in cui il massone deve sperimentare la sua più grande evoluzione. Chiudersi in se, nel buio più profondo, rappresentato dalle giornate più brevi dell'anno, per poter poi però aprire la sua più grande luce interiore.

Taranto. Storie di chi investe nella felicità del territorio

I seminatori di cambiamento dalla *Laudato sì* all'Agenda 2030. I giovani di Taranto e le loro storie, sogni e progetti, protagonisti del nuovo libro di Tiziana Grassi

Tiziana Grassi

Sarà presentata a Taranto, lunedì 19 dicembre alle 18, nell'Aula Magna del Dipartimento Jonico dell'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' (via Duomo 259), la nuova opera della giornalista tarantina Tiziana Grassi, per molti anni autrice di programmi di servizio per gli italiani nel mondo a Rai International.

Un'opera corale, la quarta che dedica alla sua città di nascita, in due volumi di oltre 1000 pagine, dal titolo «Taranto. Storie di chi investe nella felicità del territorio. I seminatori di cambiamento dalla *Laudato sì* all'Agenda 2030» (Posa Edizioni - Mottola (TA), - la prima parte sarà presentata a dicembre mentre la seconda vedrà la luce nei primi mesi del 2023 - che raccoglie e mette in sinergia alcune delle numerose buone pratiche della città e del territorio ionico che ha da tempo scelto di rinascere anche attraverso una narrazione nuova. «Una narrazione – spiega l'Autrice – che adotta la lente della buona notizia, facendo emergere la comunità operosa che, da sempre impegnata per la crescita del territorio, crea il cambiamento, ma che spesso non fa notizia. Dopo essere stati a lungo ostaggio di uno storytelling fuorviante che nell'immaginario collettivo ha penalizzato Taranto in un racconto prevalente delle sue ferite, che pure permangono, e ha relegato in un cono d'ombra tutte le sue migliori risorse, per la nostra città è arrivato il momento di rovesciare la prospettiva, di rompere gli schemi e dare voce ai protagonisti e facilitatori della rinascita facendo emergere e valorizzando il nucleo identitario di Taranto, fatto di bellezze materiali e immateriali di cui siamo a buon diritto portatori e in cui, con orgoglio e consapevolezza, dobbiamo maggiormente credere».

Con la Prefazione di Marco Frittella, giornalista Rai e Direttore di Rai Libri, «Taranto. Storie di chi investe nella felicità del territorio», arricchito da un apparato fotografico e multimediale con video e qr code, descrive il fermento e il virtuoso divenire di un territorio attraverso progetti scolastici, di imprenditori e startupper su transizione ecologica, sviluppo sostenibile, ambiente, blue e green eco-

nomy, e in particolare il dinamico contributo di molti giovani che hanno scelto di restare o di ritornare a Taranto, anche grazie al propulsivo impegno dell'Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Rinaldo Melucci.

«Ho già apprezzato il lavoro della giornalista Tiziana Grassi profuso nel precedente volume 'Taranto all'appuntamento con il futuro. In colloquio con la città sui traccianti del Mare', perché - dichiara la Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, Loredana Capone, che ha sostenuto e inserito la pubblicazione nella Linea editoriale 'Leggi la Puglia', condividendone gli obiettivi di conoscenza e valorizzazione di Taranto e della Puglia, soprattutto pensando ai giovani del territorio - non c'è un unico sguardo a guidare il lettore: la sua Taranto è la Taranto di tutti, dei tanti, tantissimi progetti realizzati negli anni in un sodalizio pubblico-privato che ha sempre riconosciuto nella storia e nella cultura del mare un grande patrimonio. Un'operazione, quella di Tiziana Grassi, che punta a fare di Taranto e della sua provincia un'opportunità di economia, di sviluppo e, contemporaneamente, metafora di accoglienza, umanesimo, libertà».

Marco Frittella, nell'analisi-Prefazione al volume, osserva: "Per anni abbiamo raccontato di Taranto il feroce e ingiusto dilemma cui erano sottoposti tanti suoi cittadini: salute o lavoro. Un ricatto cui nessuno al mondo dovrebbe essere sottoposto. Per troppo tempo Taranto è stato quasi soltanto questo: il dramma dell'Ilva, il gigante malato della siderurgia italiana che distribuiva equamente pane e malattia. Ma questo destino crudele, cui prima o poi si dovrà pur vedere la fine, non poteva, non doveva riassumere per intero la realtà di Taranto, città meravigliosa che merita tanto di più, e che effettivamente sta facendo tanto di più. È questo il lavoro di cui si è incaricata coraggiosamente la brava collega Tiziana Grassi, innamorata della sua terra e della sua comunità, e che in questo libro è andata alla ricerca di tutti gli innumerevoli segni della rinascita, del riscatto di una Taranto che reca in sé la gloria di una storia antichissima. Dobbiamo dire grazie a Tiziana Grassi per questa sua meticolosa e preziosa fatica: lei ci testimonia che il giornalismo inteso come servizio pubblico non è solo quello che (giustamente) fa inchieste di denuncia ma anche quello che costruisce, che mette in circolo gli elementi di crescita, di solidarietà, di vita nuova".

Alla presentazione del volume, oltre all'Autrice, parteciperanno: **Paolo Pardolesi**, direttore del Dipartimento Jonico in 'Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo' Università degli Studi 'Aldo Moro'; **Rinaldo Melucci**, sindaco di Taranto e presidente della Provincia di Taranto; **Loredana Capone**, presidente del Consiglio Regionale della Puglia; **Gianfranco Lopane**, assessore al Turismo della Regione Puglia; **Giovanni Maria De Vita**, consigliere del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, Responsabile Progetto 'Turismo delle Radici' presso la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del MAECI; **Fabrizio Manzulli**, assessore allo Sviluppo Economico e vice sindaco al Comune di Taranto; **Aldo Patruno**, direttore Dipartimento Cultura e Turismo Regione Puglia; **Sergio Prete**, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto; **Federica D'Urso**, studentessa del Liceo Scientifico 'Battaglini' di Taranto - Liceo per la Transizione Ecologica e Digitale (TrED), in rappresentanza di tutti gli Studenti di Taranto e provincia; **Silvio Busico**, direttore generale Programma Sviluppo; **Fabio Tagarelli**, presidente Fondazione Taranto 25; l'Editore **Attilio Posa**. Introduce, coordina e conclude **Salvatore Catapano**, giornalista **Rai**.

Intermezzi musicali di **Francesco Basile** e **Claudio Cossu**, Studenti del Liceo 'Ferraris-Quinto Ennio' di Taranto.

Dalle 17,30, nei corridoi antistanti l'Aula Magna, il pubblico potrà incontrare gli Studenti degli Istituti Scolastici di Taranto e provincia coinvolti nel volume, che presenteranno attività e progetti: IISS 'Pacinotti' - Taranto; Liceo 'Battaglini' TrED - Taranto; Liceo 'Archita' - Taranto; IISS 'Archimede' - Taranto; IC 'Martellotta' - Taranto; IC 'R. Moro' - Taranto; IISS 'Del Prete-Falcone' - Sava (TA); IISS 'Majorana' - Martina Franca (TA); IISS 'E. Morante' - Crispiano (TA); IPSSEOA 'Mediterraneo' - Pulsano (TA); Liceo Statale 'Moscati' - Grottaglie (TA). **Saranno presenti i referenti di Intercultura Taranto e di Programma Sviluppo.** Tra le giovani eccellenze tarantine, di cui alcune di ritorno, sarà possibile incontrare con attività-laboratori per giovani: **Nicola Sammarco** e Animatà Academy (la prima accademia sul mondo dell'entertainment in Puglia; con i suoi 13 corsi, Animatà si pone l'obiettivo di fornire una formazione pratica che vada oltre la semplice scuola, attraverso l'esperienza reale del mondo professionale internazionale; Animatà Academy è l'accademia dello studio di animazione nato a Taranto, Nasse Animation Studio: grazie alla sinergia delle due nuove realtà, nel 2023 sarà possibile frequentare il **primo corso di animazione gratuito in Italia**); **Mario Pagnottella**, curatore del Progetto TRUSt - Festival Internazionale di arte urbana; **Mattia Locapo** e la Band Mangrovia Twang.

Nuovi laboratori sulla sostenibilità all'Istituto Archimede, che ha fatto sua la cultura del mare

Quando il "blue" incontra *il* "green"

Il mondo della formazione e del lavoro propone da alcuni anni una convergenza verso la sostenibilità ambientale, un concetto che deve intervenire a 360 gradi sul nostro modo di vivere, dalla produzione di energia a quella dei materiali e al modo di interagire con l'ambiente.

Questi concetti ed obiettivi, inseriti nell'Agenda 2030, un documento sottoscritto dai governi di 193 Paesi, sono condivisi nel Piano dell'offerta formativa dall'Istituto Archimede che ha fatto sua la "cultura del mare", grazie alla presenza dell'indirizzo Nautico, ed oggi prosegue diffondendo mentalità e i principi della sostenibilità ambientale anche attraverso le altre proposte formative.

Attraverso i finanziamenti PON-FESR del progetto 13.1.4A-FESRPON-PU-2022-103 "Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo", l'Istituto Archimede ha colto l'opportunità di realizzare degli ambienti didattici "green" volti alla promozione della transizione ecologica.

Il Dirigente Scolastico
Patrizia Capobianco

A questo proposito è in corso la realizzazione un primo *laboratorio sull'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico* che prevederà l'utilizzo da parte degli studenti degli indirizzi di Manutenzione e assistenza tecnica ed Elettronica, di specifici kit/trainer per lo studio di: pannelli ed impianti fotovoltaici, impianti eolici, macchine a idrogeno e di analisi meteorologica.

Un secondo laboratorio prevederà invece, lo *studio delle coltivazioni Aeroponiche, Idroponiche e l'analisi microbiologica delle piante* al fine di poter realizzare fibre tessili naturali ad uso degli studenti dell'indirizzo di produzioni per la Moda.

PROGETTO "LABORATORIO DEL MARE"

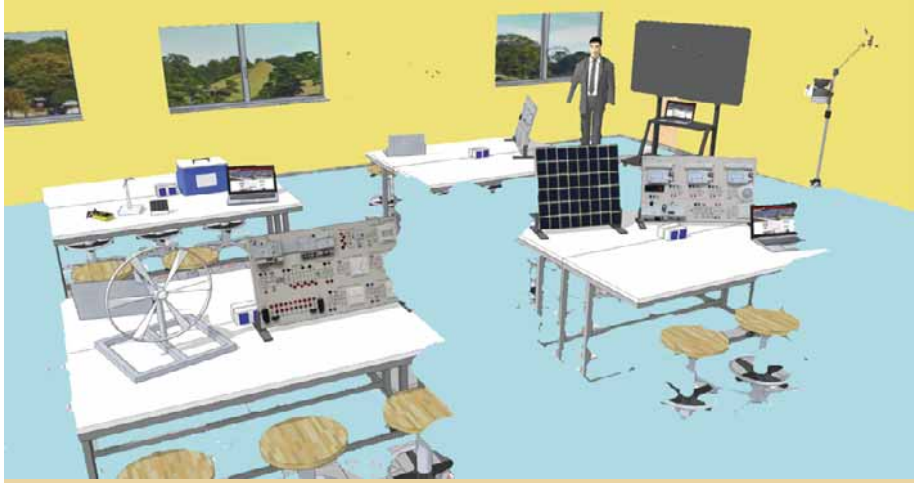
Lunedì 19 dicembre 2022, nella sala "Resta" della Cittadella delle Imprese in viale Virgilio 152 a Taranto, si terrà il Convegno di lancio del progetto comunitario Laboratorio del mare, finanziato dalla Regione Puglia, come azione fondamentale tesa ad integrare le principali esperienze formative in ambito nautico: dalla ricerca, al turismo, alla cantieristica e all'architettura tradizionale, con l'obiettivo di generare e promuovere iniziative legate al settore nautico e alla blue economy. Il progetto vede coinvolti l'II SS Archimede di Taranto, il Politecnico di Bari, l'APS Officina Maremosso, l'Istituto Tecnico Superiore per il Turismo Allargato e l'Ospitalità e Università degli Studi di Bari A. Moro.

All'evento parteciperanno Sebastiano Leo - Assessore Formazione e Lavoro Regione Puglia; Fabrizio Manzulli - Vicesindaco e Ass. Sviluppo Economico Comune di Taranto Vito Alfonso - Direttore Ufficio VII - Ambito Territoriale di Taranto; Salvatore Toma - Presidente Confindustria, Maria Raffaella Lamacchia - Dirigente Regione Puglia Sezione Istruzione e Università; Anna Cammalleri - Consigliere del Presidente Emiliano per le Politiche integrate, Formazione, Occupazione e Cittadinanza Attiva ,Gianni Liviano, Consigliere Comune di Taranto, Tiziana Grassi, Giornalista

Presentazione del progetto - Patrizia Capobianco - Dirigente Scolastico IISS Archimede; Mario Massimo Foglia - Politecnico di Bari; Roberto Carlucci - Università degli Studi di Bari A. Moro; Giuseppa Antonaci - Fondazione ITS IOTA; Francesco Sisto, Architetto - Officina Maremosso; Moderatore Fabio Mancini, IISS Archimede.

Al Seminario saranno presenti Dirigenti scolastici, docenti, alunni classi quinte, rappresentanti della comunità locale e di categoria.

Entrambi i laboratori, dotati di dispositivi tecnologi e digitali avanzati, offriranno l'opportunità agli studenti di giocare un ruolo in prima linea per salvare l'ambiente, un ruolo per promuovere un cambiamento di mentalità attraverso una trasformazione culturale profonda, sentita in pieno da un Istituto che nel tempo è impegnato nella ricerca di soluzioni possibili e soprattutto nella loro attuazione.



Sopra: rappresentazione del Laboratorio per le energie rinnovabili

A lato: rappresentazione Laboratorio per le coltivazioni Aeroponiche ed idroponiche

IC MORO – LEONIDA-LIVATINO • Tutto pronto per il "Bilancio" sociale, che racconta in modo particolareggiato le attività svolte

Un'offerta formativa ricchissima

Attenzione sempre maggiore alla tecnologia e la grande esperienza della "Scuola senza zaino"

Una scuola sempre all'avanguardia. È tempo di Rendicontazione sociale per l'Istituto Comprensivo Moro-Leonida-Livatino: un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, quest'anno ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2019-2022.

Con la pubblicazione a giorni del "*Bilancio Sociale*", l'IC Moro - Leonida, guidato dalla dirigente scolastica Loredana Bucci, darà a breve conto a tutti gli stakeholders dei risultati effettivamente raggiunti nel triennio appena trascorso presentando contestualmente le prospettive di sviluppo e la nuova Offerta Formativa per la triennalità 2022-2025.

Nel "***Bilancio Sociale***" sono riportati alcuni dei dati più significativi del risultato dell'azione formativa, della mission e della vision dell'Istituto, come ad esempio gli **esiti degli studenti agli esami di Stato,** gli esiti delle certificazioni conseguite nelle lingue straniere, **gli esiti nelle prove Invalsi**, il tutto paragonato ai dati del territorio provinciale e/o regionale e nazionale. Ebbene, la percentuale di studenti che si collocano nelle fasce di eccellenza (livelli 4 e 5) è notevolmente superiore ai valori registrati nella provincia, regione e a livello Nazionale.

Tra le priorità del precedente triennio c'è stata la Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Tante le attività e percorsi svolti nel triennio per la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche ai fini del **miglioramento degli esiti delle prove Invalsi, nel segno della** Continuità educativo-didattica, della risposta ai bisogni degli alunni e del territorio, del dialogo tra culture diverse, della sperimentazione di strategie innovative efficaci.

La dirigente scolastica Loredana Bucci

Un'altra priorità è stata rappresentata dallo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, con attività e percorsi e progetti in orario curriculare e in orario extra-curriculare finalizzati alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; e al potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Grande spazio anche allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

La gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare il ricorso alla didattica a distanza come modalità didattica ordinaria, hanno avuto un forte impatto, accrescendo lo spazio dedicato a:

P**ercorsi PON focalizzati sulle competenze digitali (robotica, coding, tools**);

– percorsi formativi per docenti per consolidare e ampliare conoscenze e competenze digitali avviate anche con azioni di autoformazione nella fase pandemica;

– messa a sistema dell'uso della piattaforma Google educational (classroom dalle classi terze della primaria con le relative app: Google document, presentazioni, moduli, ecc.) uso di strumenti e app digitali per l'apprendimento di italiano matematica lingua straniera

– costruzione di strumenti di apprendimento digitali e conversione di

strumenti di apprendimento tattili in versione digitale.

Ci si è dedicati, inoltre, al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Dall'anno scolastico 2018-2019 è stata avviata nella Scuola **Secondaria la sperimentazione di due corsi Senza Zaino digitali, con dotazione individuale dell'Ipad come strumento didattico ed educativo aggiuntivo, potenzialmente orientato alla didattica differenziata e al Global Curriculum Approach; essa ha coniugato l'innovazione metodologica del Senza Zaino (apprendimento differenziato) con le potenzialità intrinseche allo strumento digitale.**

Nel 2019 nell'I.C. Moro, il modello di scuola S.Z. ha visto il coinvolgimento di 14 sezioni su 14 di Scuola dell'Infanzia, 28 classi su 32 di Scuola Primaria e 16 classi su 20 di SSIG. Nell'anno in corso le sezioni a SZ sono Infanzia 15 sezioni su 15, Primaria 34 su 34.

L'istituto, inoltre, si è aggiudicato giorni fa il bando previsto dalla regione Puglia e diventa scuola capofila per la creazione di una rete stabile STE@M nel proprio ambito territoriale. Scopo della rete, di cui fanno parte altri 6 istituti comprensivi di Taranto e della provincia, è incrementare l'interesse d studentesse e studenti verso le discipline scientifiche e sviluppare competenze multidisciplinari e trasversali in ambito STEAM (Science, Technology, Engineering, Art & Mathematics).

È nata anche l'adesione dell'istituto alla prima azione "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo". Il progetto intitolato "Con le mani nell'orto... diamo una mano alla Terra" ha previsto l'allestimento di giardini e di orti didattici, innovativi e sostenibili di cui è prevista a giorni l'inaugurazione al plesso Leonida.

L'allestimento e la realizzazione **si incastra in una piu ampia e complessa progettualità già presentata e approvata lo scorso anno "AULE A CIELO APERTO" che punta** a **"creare nuovi spazi di apprendimento all'esterno" ossia** ambienti didattici in maniera innovativa, affiancando alla classica classe **"spazi outdoor",** spazi diversi, spazi comuni, opportunamente attrezzati e soprattutto nati in un'azione di co-progettazione e condivisione tra alunni e docenti.

Quello degli ambienti educativi , come già evidenziato nel Bilancio Sociale con **il Modello Senza Zaino, una delle Avanguardie educative, è solo uno degli aspetti su cui si sta lavorando per sperimentare nuove forme di didattica.**

Il Piano Scuola 4.0 rappresenta un'altra straordinaria occasione di innovazione e di sviluppo prevista dal PNRR.

La finalità principe è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano **fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali**

L'obiettivo dell'Azione 1 – Next Generation Classrooms, che coinvolgerà la scuola, sarà infatti quello di implementare gli ambienti di apprendimento già innovativi al fine di migliorare:

– l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
– la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
– la motivazione ad apprendere
– il benessere emotivo
– il peer learning
– lo sviluppo di problem solving
– la co-progettazione
– l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

Teleperformance e Caritas insieme al Centro di Accoglienza San Cataldo con monsignor Santoro

Una cena che va oltre la solidarietà

«Dobbiamo vivere come fratelli, senza distinzioni. Facendo crescere la nostra solidarietà manifestiamo la volontà di Dio". Sono le parole del Vescovo di Taranto, Monsignor Filippo Santoro, che ha partecipato all'iniziativa organizzata da Teleperformance Italia insieme alla Caritas di Taranto all'interno del Centro di Accoglienza San Cataldo Vescovo (Palazzo Santacroce) in Città Vecchia a Taranto.

A preparare la cena, e a servirla ai tavoli, è stato un gruppo di dipendenti di Teleperformance Italia, in uno spirito di condivisione e collaborazione con i volontari che, tutti i giorni, sono al servizio della comunità e degli ospiti della struttura.

«Donare è più importante che ricevere. È questo ciò che ci ha spinto ad essere qui oggi; siamo in 5 ma in realtà rappresentiamo tutta l'azienda». È il commento di Gigia, Paolo, Luca, Desiree, Alessandro, che hanno curato anche l'allestimento della sala da pranzo in un perfetto clima natalizio.

Mons. Santoro, Pisa, Bilancioni. A destra: il Gruppo Teleperformance

OLTRE IL FUTURO. PERCHÉ SIA NATALE

L'imprevedibilità dei giorni prossimi, e uno stelo di speranza già fiorito

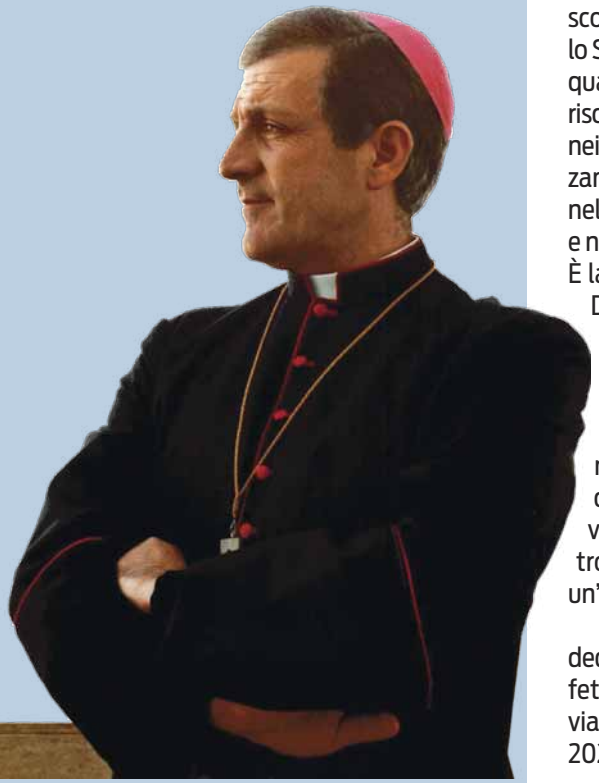
di PAOLO ARRIVO

Un libro da rileggere. Per apprezzare la vena poetica di don Tonino Bello (1935-1993): l'uomo, l'intellettuale, il sacerdote, che ha fatto della promozione della pace e del servizio agli "ultimi" la propria vocazione. In "Oltre il futuro. Perché sia Natale" (edizioni la meridiana) si guarda al domani, al divenire come mutamento imprevedibile, nel quale Dio si manifesta sempre, pur tuttavia. Anche quando il dramma della vita ci fa pensare che sia sordo al dolore della sua prediletta creatura. Lo fa attraverso i processi della discontinuità. Che è una continuità secondo lo Spirito, il quale soffia dove e come crede, quasi mai secondo logica. Il libro ci invita a riscoprire il Natale. Che esige trasgressione, nei confronti di quel cliché che, standardizzando l'immagine – scrive Ignazio Pansini nell'introduzione – ne depaupera il valore e ne svilisce il senso. Qual è il Natale vero? È la celebrazione della imprevedibilità di Dio nel suo farsi incontro all'uomo. Niente a che vedere con il consumismo o con le smancerie. Da don Tonino Bello, dal lontano 1982, quando formula i suoi auguri, arriva l'invito a stare nella crisi senza rassegnazioni supine: con lucidità e con coraggio, attraverso i valori da ridefinire, occorre andare controcorrente per creare le premesse di un'organica cultura di vita.

Il vescovo di Molfetta, al quale è stato dedicato l'anno venturo (la Diocesi di Molfetta, Giovinazzo, Terlizzi e Ruvo ha avviato il percorso che si snoderà per tutto il 2023 con una serie di eventi, iniziative) sapeva di poter essere tacciato come sognatore. Ma è andato avanti nella propria missione, privilegiando sempre l'ascolto dei più bisognosi. E all'occorrenza sapeva usare il bastone richiamando, proprio nel Natale, alla conversione: "Dio che diventa uomo vi faccia sentire dei vermi ogni volta che la carriera diventa idolo della vostra vita; il sorpasso, progetto dei giorni vostri; la schiena del prossimo, strumento delle vostre scalate". Tutto quello che vede il profeta è un mondo dove "con l'aggravante del vostro complice silenzio, si consumano ingiustizie, si sfrutta la gente, si fabbricano armi, si militarizza la terra degli umili, si condannano i popoli allo sterminio per fame". La nostra attenzione oggi è rivolta all'Ucraina. È difficile pensare che il Don sarebbe stato favorevole all'invio di armi per la difesa del popolo aggredito. Certamente avrebbe bollato l'operazione, se la stessa, utile a lavare la nostra coscienza, non fosse seguita da nient'altro per favorire la de-escalation. Avrebbe condannato l'indifferenza, l'ipocrisia di chi gira la testa di fronte agli altri drammi che si consumano – si veda gli orrori perpetrati in Iran.

Il messaggio di Oltre il futuro è aperto alla speranza e non al castigo. Trasversale a tutti i tempi, ai popoli, alle culture, il Natale arriva per tutti. Oltre la speranza è l'annuncio del Vangelo. Emmanuele chiede di essere riconosciuto: "Se vi dico che uno stelo di speranza è già fiorito, è perché voglio esortarvi a recuperare un genere diverso di vita e un nuovo gusto di vivere".

Don Tonino Bello



COSA TI PORTA QUI?

UNA SORPRESA DOPO L'ALTRA

In Galleria tanti eventi gratuiti per passare insieme delle magiche feste!

8-10-11-17-18-23 dicembre
dalle 17:00 alle 20:00
Disegna la letterina, consegnala a Babbo Natale e scatta foto con lui!

Giovedì 8 dicembre
dalle 17:00 alle 20:00
Arrivano le Mascotte di Babbo Natale, Biscotto, Soldatino, Albero, Elfo e la renna Rudolph

Sabato 10 dicembre
dalle 17:00 alle 20:00
Laboratorio creativo "Il Natale del Riciclo"

Domenica 11 dicembre
dalle 17:00 alle 20:00
Parata natalizia con artisti e ballerini

Sabato 17 dicembre
dalle 17:00 alle 20:00
Teatrino di fiabe di Natale

Domenica 18 dicembre
dalle 17:00 alle 20:00
La Street Band di Natale

Venerdì 23 dicembre
dalle 17:00 alle 20:00
Coro Gospel

Venerdì 6 gennaio
dalle 17:00 alle 20:00
Incontra la Befana!

INQUADRA E SCOPRI I DETTAGLI

CENTRO COMMERCIALE
PORTE DELLO JONIO

Seguici su

Dopo il ko di Picerno i biancazzurri sono scivolati al quartultimo posto

Virtus, l'ora di cambiare marcia

Fotoservizio Francesco Miglietta

di LEO SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Ora due partite consecutive in casa: possono rappresentare la svolta tanto attesa

Periodaccio. Di quelli che fanno male all'anima. Che risultano incomprensibili perché i risultati non arrivano, nonostante tutti gli sforzi compiuti.
La Virtus Francavilla continua a vivere sull'altalena, incapace di consolidare i momenti propizi, sempre condannata dopo i primi imprevisti. Dopo l'impresa casalinga con il Pescara, un 3-2 combattuto e meritato, si era accesa la speranza di poter vivere un momento diverso, più sereno: di poter finalmente iniziare a correre, in linea con le ambizioni coltivate in estate.

Ma poi bisogna fare i conti con la realtà: e la Virtus non ha ancora trovato la strada giusta. Più che mai in trasferta. Il doppio turno esterno è stato amaro e scioccante.

Il 4-1 subito a Catanzaro contro la super-capolista del torneo faceva parte del gioco e delle previsioni, quasi uno stop ineluttabile. Il 2-1 subito a Picerno, invece, ha fatto davvero male: l'ennesimo schiaffo inflitto da una compagine in piena forma (terza vittoria consecutiva, settimo risultato utile in fila) ma comunque alla portata dei biancazzurri.

E invece sul campo gli avversari hanno trovato troppo agevolmente la strada per portarsi in vantaggio di due reti e chiudere la prima frazione con un 2-0 più che rassicurante. La ripresa non è bastata per riequilibrare il risultato, al di là di qualche buona occasione. Anche il Picerno ha avuto l'occasione per triplicare e non ci sarebbe stato nulla da dire.

È una sorta di "male oscuro" quello che attanaglia la stagione della Virtus: rispetto alla costruzione estiva della rosa, alcune risposte non sono state all'altezza delle aspettative. L'organico a disposizione è ricco ma forse sbilanciato: la copertura difensiva spesso non regge, il centrocampo è in discussione, il rendimento dell'attacco è meno brillante di quanto ci si aspettava.

Sicuramente il mercato di riparazione di gennaio servirà a correggere l'assetto in corsa: ma prima di arrivare al turbinio del calciomercato c'è una doppia chiamata (urgente) alla quale rispondere.

La classifica è ancorata al quartultimo posto solitario: una posizione da abbandonare in fretta. L'occasione giusta, aurea, arriva dal doppio turno casalingo adesso in programma: in poco meno di una settimana Patierno e compagni affronteranno alla Nuovarredo Arena prima la Viterbese e poi la Turris.

È il viatico giusto per trascorrere un Natale sereno: con un capitale rigoglioso da conquistare e il sogno del bottino pieno.

La Virtus ce la può fare. La classifica è ancora corta e ci si può tirare fuori in fretta dall'incubo playout. Ma è tempo di cambiare marcia.

Sopra: Iacca in gol; a lato: Patierno

Alla scoperta del tecnico del Taranto, protagonista del momento d'oro della squadra

Capuano, il "valore aggiunto"

di LEO SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Ha raccolto l'undici jonico sul fondo della classifica, lo ha condotto in zona playoff

Il ritorno di un vecchio amico. Forse inizialmente sottovalutato dalla piazza. In grado di conquistare tutti a venti anni di distanza dal primo approdo sulle rive dello Jonio.

Ezio Capuano è più di un allenatore. A Taranto più che mai. E' un condottiero, uomo di campo e di immagine, calamita di tutte le attenzioni, difensore massimo dello spogliatoio (all'esterno) e suo più grande fustigatore (nel chiuso degli spogliatoi, quando le cose non vanno nel modo giusto).

Una sorta di Mourinho meridionale, un vero "valore aggiunto" in grado di catalizzare sempre su di sé l'attenzione per mettere la squadra al riparo da ogni pressione. E, al tempo stesso, tecnico lucido e sopraffino, profondo studioso del calcio e delle squadre avversarie, in grado di cambiare assetti tattici e schieramento dei propri undici in qualsiasi momento, spesso in modo vincente.

Capuano, a 57 anni, è nel pieno della maturità di trainer dopo un percorso lunghissimo, cominciato sulla panchina della Ebolitana a soli 23 anni.

A Taranto, dopo la fugace apparizione del 2001 (quattro partite sulla panchina e un esonero frettoloso), il mister salernitano cresciuto a Pescopagano ha già compiuto un piccolo grande miracolo. Ha raccolto una squadra ultima a zero punti dopo due giornate, fisicamente sulle ginocchia e moralmente a terra e l'ha letteralmente trasformata.

Nel profilo tattico, nello spirito di gruppo, nelle idee: nell'arco di poche giornate il Taranto si è "capuanizzato", assumendo le caratteristiche del suo appassionato driver: piglio indomito, grande determinazione, cultura del lavoro e dell'aiuto reciproco.

Un'autentica "cooperativa calcistica" che, nonostante una marea di defezioni e una serie di infortuni degna delle dieci piaghe d'Egitto, è scesa quasi sempre in campo nel modo giusto, sbagliando solo (e nettamente) la doppia trasferta consecutiva di Francavilla e Avellino.

Ma la classifica, adesso, a un solo turno di distanza dal giro di boa, suona dolce e meritata. Nelle sedici partite della gestione Capuano il Taranto ha totalizzato ben 23 punti, insediandosi all'ultimo posto utile della zona playoff. Quasi da non crederci.

Ezio Capuano

In totale i rossoblù hanno vinto ben sette partite, lo stesso numero di quelle conquistate dal Giugliano quinto in classifica. Il ruolino di marcia casalingo è degno delle squadre di vetta, ben sei successi e tante partite ben giocate.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti, anche se "Eziolino" invita tutti (e giustamente) alla calma. L'obiettivo del Taranto era e rimane la salvezza. Da conquistare con il sangue e con il lavoro, come ha sottolineato nell'ultimo dopopartita. Il cammino è ancora lunghissimo e pieno di insidie, a partire dalla trasferta di mezzogiorno con il Messina di domenica 18. Ma Capuano è pronto: la sfida continua.

Giunto il primo successo esterno della stagione sul campo della Pallacanestro Trieste

HAPPY CASA, FINALMENTE IN TRASFERTA

Biancazzurri vincenti anche nella solidarietà con il calendario realizzato con l'AIPD

Finalmente in trasferta. E' arrivato il momento del primo successo esterno stagionale in Lega A per l'-Happy Casa Brindisi, coinciso con la seconda vittoria consecutiva in campionato per la prima volta da inizio stagione.

Le notizie positive, stavolta, sono tutte per la formazione adriatica, vincente nel posticipo di domenica scorsa della decima giornata LBA all'Allianz Dome di Trieste con il punteggio di 66-83.

Buona prova dei ragazzi di coach Vitucci, determinati e concentrati nell'arco dei quaranta minuti, abili a controllare l'area pitturata e il ritmo, in particolar modo in un ottimo secondo tempo. MVP Perkins autore di una prova a tutto tondo da 22 punti con 8/11 da due, 8/8 ai liberi, 5 rimbalzi, un assist, un recupero per una valutazione pari a 30. Quattro uomini in doppia cifra, concesso a Trieste solo il 30% da due e 31% da tre.

Nonostante i tentativi di recupero dei padroni di casa, Brindisi non si è mai scomposta, ha tenuto duro in difesa e ha colpito chirurgicamente in attacco per una vittoria importante e meritata.

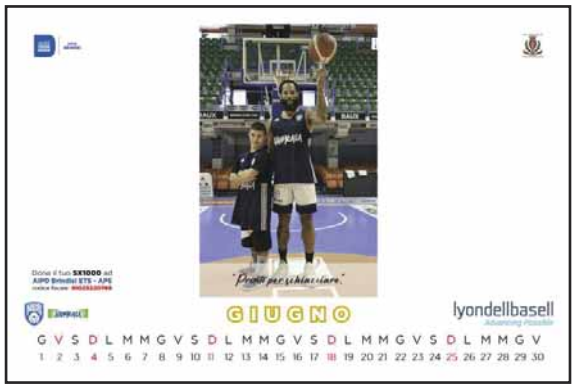
Un match commentato con commozione dal tecnico Frank Vitucci, reduce dal recente lutto per la scomparsa della mamma. «Dedicare una vittoria alla madre – ha sottolineato – è troppo poco, ma stavolta comincio da qui. Ringrazio personalmente il mio staff che in questi giorni mi ha supportato e ha continuato la preparazione alla partita al meglio, e il club per la vicinanza mostrata. Segnali di miglioramento non solo tattici ma mentali che fanno ben sperare, una vittoria di squadra con il contributo da parte di tutti. Ottimo l'atteggiamento difensivo, abbiamo subito un po' a rimbalzo a causa del loro ritmo e percentuali al tiro ma abbiamo fatto in modo che la partita progressivamente virasse dalla nostra parte. Continuiamo così con questo spirito e attenzione».

Nella prossima partita di campionato ci sarà nuovamente una trasferta per la Happy Casa sul campo della Nutribullet Treviso, domenica 18 dicembre alle ore 18:30. Una prova del nove per valutare lo stato di forma del team biancazzurro.

E' in vendita, intanto, il calendario 2023 realizzato da Happy Casa Brindisi e Associazione Italiana Persone Down di Brindisi intitolato 'Un anno da Oscar" che vede i ragazzi AIPD e gli atleti vivere insieme le più famose scene da film mostrando con creatività ed autenticità il proprio "io interiore".

L'**Happy CalenDOWN** è in vendita al costo di €10 il cui ricavato sarà interamente devoluto all'associazione AIPD Brindisi.

I calendari sono disponibili presso la sede AIPD in Piazza di Summa al padiglione centrale al 2º piano del Vecchio Ospedale dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 e presso il New Basket Store di Corso Garibaldi, 29 dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 16:45 alle 20:15 esclusi domenica e lunedì mattina.



L'Acquedotto Pugliese sa di futuro.

Portiamo ogni giorno nelle case di 4 milioni di persone l'elemento più insapore, incolore e inodore che esista in natura: l'acqua. Eppure, il nostro **piano strategico per i prossimi 4 anni** ha il sapore intenso di investimenti solidi e ambiziosi, il colore acceso della sostenibilità, e profuma di nuova occupazione.

Ecco perché Acquedotto Pugliese sa di futuro.

Se vuoi un assaggio
del **piano strategico AQP 22/26**
vai su **www.aqp.it**
oppure inquadra il QR code

acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

ŠKODA FABIA Ambition 1.0 MPI 48 kW/65 CV. Prezzo di Listino a € 17.800,00. Prezzo promozionato a € 15.659,92 (chiavi in mano IPT esclusa) grazie al contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Offerta valida fino al 31/12/2022 in caso di permuta, solo con finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE e sottoscrizione di Extended Warranty da € 280. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE: Anticipo € 3.200,00 - Finanziamento di € 12.804,92 in 35 rate da € 169,00. Interessi € 2.690,04 - TAN 7,99 % fisso - TAEG 9,95 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 9.579,96 per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 €/km – Spese istruttoria pratica € 345,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 12.804,92 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 32,01 - Importo totale dovuto dal richiedente € 15.610,97 - al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma FABIA e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,92-6,02. Emissioni CO_2 ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 134,52 - 136,79. ŠKODA FABIA 1.5 TSI 110 kW / 150 CV DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO_2 sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080